



Cod. Procedura: 4250

Sigla Progetto: SR_017_VI00014

Oggetto: Progetto di “*Riqualificazione del litorale di Marina di Priolo Gargallo sito Natura 2000*” Comune di Priolo Gargallo (SR)

Proponente: COMUNE DI PRIOLO GARGALLO (SR)

Procedimento: Procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii. - Livello I, Fase Screening

Codice procedura	3429
Classifica	SR_017_VI00014
Procedura	Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I - Fase screening
Oggetto	Progetto di “ <i>Riqualificazione del litorale di Marina di Priolo Gargallo sito Natura 2000</i> ”
Procedura finanziata	opera pubblica
Proponente	COMUNE DI PRIOLO GARGALLO (SR)
Sede Legale	VIA NICOLA FABRIZI SNC, 96010 PRIOLO GARGALLO (SR)
Capitale Sociale	-
Legale Rappresentante	Arch. Giandolfo Giuseppina
Progettisti	-
Località del progetto	Marina di Priolo Gargallo SR
Data presentazione al dipartimento	nota acquisita al prot. DRA n. 58119 del 14/08/2025
Valore dell’Investimento	-
Data procedibilità	nota prot. DRA n. 78314 del 13/11/2025
Data Parere Istruttorio Intermedio	-
Versamento oneri istruttori	2.000
Conferenze di servizio	
Responsabile del procedimento	Dott. Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Mazzola Maria Maddalena
Contenzioso	no, sulla base della documentazione fornita sul portale regionale

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

Parere C.T.S. n. 679 del 26_06_26

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;



VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul “D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni:” Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” – art 5 – valutazione dell’incidenza – commi 1 e 2”;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il D.A. n. 36 del 14_02_22 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle “Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA)”, approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A./Gab del DRA n. 237 del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all’adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;



- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 307/Gab del 03/10/2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 di approvazione dei nuovi criteri relativi ai compensi spettanti ai componenti della CTS;
- il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 di pubblicazione del nuovo regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;
- il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.
- il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;
- il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;
- il D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vice Presidente della CTS, nella persona dell'Arch. Chiara Tomasino;
- il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari;
- il D.A. n. 330/Gab del 07/11/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario;
- D.A 113 del 27/04/ 2026 con il quale vengono nominati due nuovi commissari;

VISTA l'istanza del Comune di Priolo Gargallo, acquisita con nota prot. DRA n. 58119 del 14/08/2025, relativa all'attivazione della procedura di Livello I, Screening – ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1 e ssmmii;

VISTA la documentazione trasmessa da parte del Comune di Priolo Gargallo, acquisita con nota prot. DRA n. 77603 del 11/11/2025:



- RS09ADD0000I0.DOC Richiesta integrazione Vinca Assessorato territorio Ambiente
- RS09REL0000I0.DOC Relazione Screening VINCA-Litorale Priolo
- RS09AEG0000I0.pdf Tav1-Carta Vincoli-
- RS09AEG0000I0.pdf Documentazione fotografica
- RS09GIS0000I0.zip GIS VINCA LITORALE PRIOLO

VISTA la nota, prot. DRA n. 78314 del 13/11/2025, di Comunicazione, pubblicazione e trasmissione pratica alla C.T.S.;

ESAMINATI gli elaborati trasmessi dal Comune di Priolo Gargallo con istanza acquisita al prot. DRA n. 58119 del 14/08/2025:

- RS00OBB0001A0 01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
- RS00OBB0002A0 02 - AVVISO AL PUBBLICO
- RS00OBB0003A0 04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
- RS00OBB0004A0 18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE
- RS00OBB0005A0 35 - RELAZIONE TECNICA
- RS00OBB0006A0 90 - SHAPE FILES (ZIP)

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 219 del 12/12/2025, acquisita al prot. DRA n. 85452 del 12/12/2025, l'associazione LIPU, n.q. di Ente Gestore della Riserva Naturale Saline di Priolo, la cui area risulta parzialmente sovrapposta al sito Natura 2000 interessato - ZSC/ZPS ITA090013, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 del DA n. 036/GAB del 14 febbraio 2022 e ssmmii, esprime **PARERE** preliminare favorevole, rilevando la compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo, a condizione che tutte le Condizioni d'obbligo previste nel parere e nello Studio di Incidenza vengano recepite integralmente nel progetto esecutivo, nel cronoprogramma dei lavori e nei contratti di appalto:

"I mezzi per il posizionamento delle panchine e delle fioriere, in nessun caso potranno operare sugli habitat sabbiosi e, in nessun caso sarà possibile muovere sabbia o altri materiali che compongono la spiaggia."

• a) Tutte le operazioni di posizionamento di panchine, fioriere, elementi d'arredo e qualsiasi altri manufatti devono avvenire unicamente sulle superfici impermeabili esistenti (pavimentazione già consolidata) o su aree precedentemente antropizzate; è vietato l'accesso con mezzi meccanici pesanti su cordoni dunali o aree sabbiose. L'uso di mezzi deve essere pianificato alternando soluzioni manuali o sollevatori a braccio con appoggio sulla pavimentazione esistente; in ogni caso è vietata qualsiasi movimentazione di sedimenti e sabbia.

"L'illuminazione dovrà essere realizzata anche e soprattutto per non interferire con la nidificazione della Caretta caretta, pertanto dovranno essere previste apposite schermature da posizionare verso la linea di costa."

• b) L'impianto di illuminazione del Settore A (e di eventuali percorsi) dovrà rispettare, come previsto nello studio di incidenza del proponente, i seguenti criteri: luci a bassa intensità, emissione luminosa schermata e orientata lontano dalla linea di costa, attivazione a sensori di presenza con tempo di spegnimento breve; inoltre è necessario prevedere l'installazione di schermature fisiche verso la spiaggia per impedire qualsiasi dispersione luminosa verso l'arenile. Non sono ammesse luci permanenti orientate verso la linea di costa in periodo di riproduzione e emersione di neonati di Caretta caretta.

"La piantumazione delle essenze, in linea con il Regolamento Edilizio Unico del Comune di Priolo Gargallo, non potrà interessare le aree di habitat e in presenza di specie di interesse conservazionistico."

• c) Punti chiave per le piantumazioni:

È ammessa la piantumazione esclusivamente fuori dalle superfici classificate come habitat dunali naturali o aree di importanza per la nidificazione.

Prima di qualsiasi impianto, dovrà essere eseguito un sopralluogo per delimitare con precisione le aree di habitat prioritario e di pregio, così da evitare qualsivoglia interferenza.



«Si evidenzia altresì che la gestione della componente vegetazionale, così come proposta nelle tavole progettuali e nello Studio di Incidenza, deve essere ulteriormente rafforzata con riferimento alle specie alloctone e, in particolare, alle specie alloctone invasive eventualmente presenti nei Settori A e B. Oltre ai casi in cui tali esemplari mostrino evidenti condizioni di sofferenza vegetativa, si suggerisce che tutte le specie riconducibili a taxa esotici invasivi — quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *Lantana camara*, *Acacia spp.*, *Ailanthus altissima* e altre entità incluse nelle liste nazionali e regionali delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e locale — debbano essere rimosse indipendentemente dal loro stato fitosanitario.

Tale indicazione risulta indispensabile alla luce delle indicazioni contenute nel Regolamento UE n. 1143/2014 e nei successivi aggiornamenti, nonché in coerenza con gli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 ITA090013 “Saline di Priolo”. Le specie invasive, infatti, rappresentano una delle principali pressioni per la compromissione degli habitat costieri, alterandone i processi ecologici, competendo con le specie alofile e psammofile autoctone e ostacolando i naturali processi di ricolonizzazione del sistema dunale. La loro rimozione sistematica costituisce pertanto un prerequisito essenziale affinché gli interventi di riqualificazione ambientale possano produrre effetti positivi duraturi e contribuire efficacemente al ripristino degli habitat di interesse comunitario presenti nel sito.»

“Le attività di cantiere, sempre in linea con il Regolamento Edilizio Unico del Comune di Priolo Gargallo, non potranno avvenire nel periodo di nidificazione delle 3 specie faunistiche che interessano l'area costiera e cioè *Caretta caretta*, *Sternula albifrons*, *Charadrius alexandrinus*.”

• d) Limitazioni temporali delle attività di cantiere:

Le attività potenzialmente disturbanti (movimentazione di materiali, rumori prolungati, presenza operai in fascia costiera, installazione di strutture temporanee) in linea con quanto previsto dal Regolamento Edilizio Unico del Comune di Priolo Gargallo sono vietate durante il periodo di nidificazione delle specie sopra indicate.

• e) Accessi, passerelle e recinzioni:

Le passerelle e le recinzioni devono essere realizzate con tecniche a basso impatto (paletti e tavole in legno, fissaggi non permanenti). Tutti i punti di ancoraggio vanno progettati per evitare danno al substrato e consentire la naturale dinamica sedimentaria.

Le recinzioni dovranno essere disegnate per impedire accesso alle aree di nidificazione ma non per creare barriere insormontabili alla fauna; si dovrà prevedere accessi regolamentati e segnalati.

• f) Gestione dell'irrigazione:

L'impianto di irrigazione deve essere progettato per minimizzare consumi e perdite verso habitat sensibili; preferire sistemi a goccia localizzati e programmati, con sensori meteorologici già previsti nel progetto.

• g) Rimozione rifiuti, pulizia e attività preliminari:

Le operazioni di pulizia e rimozione rifiuti in linea con quanto proposto dal Comune di Priolo Gargallo con altra VInCA, dovranno essere eseguite manualmente purché non comportino alterazioni del sedime dunale; qualsiasi intervento che comporti asportazione di materiale di spiaggia o livellamenti è vietato.

• Tutte le condizioni d'obbligo previste dal presente parere e dallo studio di incidenza devono essere inserite nel capitolato speciale d'appalto e nei contratti con l'appaltatore; eventuali violazioni comporteranno sospensione dei lavori e applicazione di sanzioni e/o obbligo di ripristino a carico dell'appaltatore.

VISTA la nota della Commissione Tecnica Specialistica (CTS) del 26/04/2026, trasmessa tramite il portale istituzionale SI-VVI, con la quale è stata richiesta la convocazione di un'audizione tecnica con il proponente per il giorno 28/04/2026, al fine di consentire una compiuta valutazione delle opere oggetto dell'intervento;

VISTE le richieste di rinvio dell'audizione formulate dal proponente con note del 27/04/2026 e del 06/05/2026;



VISTO il verbale relativo all'audizione tecnica con il proponente, tenutasi in data 12/05/26 alle ore 12:00 in modalità telematica, mediante piattaforma GOOGLE MEET, all'indirizzo <https://meet.google.com/rzh-ngyr-tzi>, di cui al prot. DRA n. 41552 del 01/06/2026;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 41552 del 01/06/2026 con cui il Proponente produce documentazione integrativa in riscontro alle criticità evidenziate nel corso dell'audizione tecnica del 12/05/26:

1. RS09ADD0001I1.PDF Comune di Priolo Gargallo (SR) – Progetto: “Riqualificazione Ambientale del Litorale Sud” Sito “Natura 2000” Integrazione procedura n. 4250
2. RS09ADD0001I2.PDF Nota integrativa al Verbale di audizione CTS
3. RS09ADD0003I3.PDF RILIEVO VEGETAZIONE SETTORE B
4. RS09ADD0004I4.PDF RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA
5. RS09ADD0005I5.PDF RELAZIONE GENERALE
6. RS09ADD0006I6.PDF CRONOPROGRAMMA
7. RS09ADD0007I7.PDF PIANO DI MANUTENZIONE
8. RS09ADD0008I8.PDF TAV. 1
9. RS09ADD0009I9.PDF TAV 2a
10. RS09ADD0010I1.PDF TAV 2b
11. RS09ADD0011I1.PDF TAV 3 stato di fatto
12. RS09ADD0012I1.PDF tav. 3a
13. RS09ADD0013I1.PDF Tav 3b
14. RS09ADD0014I2.PDF Tav. 3c
15. RS09ADD0015I1.Tav Tav 4a
16. RS09ADD0016I1.PDF Tav 4b
17. RS09ADD0017I1.PDF Tav 5a
18. RS09ADD0018I2.PDF Tav 5b
19. RS09ADD0019I2.PDF Tav 6a
20. RS09ADD0020I2.Tav tav 6b
21. RS09ADD0021I1.PDF tav 7a

VISTA la nota di cui al prot. DRA n. 49777 del 25/06/2026 con cui il Serv 1 trasmette alla CTS le integrazioni prodotte dal proponente a seguito dell'audizione del 12/05/26;

VISTA la mail della Commissione Tecnica Specialistica (CTS) del 22/06/2026, trasmessa tramite il portale istituzionale SI-VVI, con la quale, a valle dell'esame della documentazione integrativa trasmessa, è stata richiesta la convocazione di una seconda audizione tecnica con il proponente per il giorno 23/06/2026, per l'esame di nuove criticità;

VISTA la nota, acquisita al prot. DRA n. 49777 del 25/06/2026, con cui il Proponente produce documentazione integrativa di riscontro alle criticità evidenziate nel corso dell'audizione tecnica del 23/06/26:

1. RS09ADD0001I1 Istanza Integrazione al verbale del 23 giugno 2026
2. RS09ADD0002I2 Nota integrativa alla V.Inc.A. Cod. Procedura: 4250
3. RS09ADD0003I3 TAVOLA 02b
4. RS09ADD0004I4 TAVOLA 03c
5. RS09ADD0005I5 TAVOLA 04a

PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CONSIDERATO che il presente progetto si riferisce alla “Riqualificazione del litorale di Marina di Priolo Gargallo sito Natura 2000” - Comune di Priolo Gargallo (SR);

CONSIDERATO che il presente progetto è finanziato a valere su risorse pubbliche comunali come da Piano Triennale 2024 -2026;



CONSIDERATO che il presente progetto ha come obiettivo *la valorizzazione dell'area costiera nonché la preservazione degli aspetti naturali che caratterizzano il litorale, con l'intento di bilanciare la fruizione sostenibile dell'area e contribuire al miglioramento della qualità della vita per la comunità locale attraverso la riqualificazione della spiaggia sita lungo il litorale del Comune di Priolo Gargallo, in località Marina di Priolo;*

CONSIDERATO che l'area progettuale è prospiciente nella parte nord al pantano delle ex saline di Priolo e nella zona sud alla Centrale dell'Enel "Archimede" ed è caratterizzata da livelli di urbanizzazione e di densità insediativa media. Inoltre il territorio in cui ricade l'area protetta è considerato, soprattutto per l'alta concentrazione industriale e per il tessuto sociale come "Area depressa", nonché "Area ad alto rischio incidente rilevante" secondo il D.Lgs. 334/99 (legge Seveso, stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 5, comma 3 del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105). I fattori antropici che attualmente agiscono sul sistema costiero e dunale tendono all'alterazione dell'equilibrio naturale determinando un arretramento della linea di costa cui corrisponde anche l'arretramento delle comunità vegetali psammofile. Tali fattori determinano frequenti elementi di discontinuità quali solchi trasversali alle dune, utilizzati per l'accesso incontrollato alla spiaggia, da cui si dipartono altre zone di calpestio diffuso, innescando sia fenomeni erosivi che il depauperamento della vegetazione autoctona, oltre alla penetrazione e diffusione di specie aliene.

CONSIDERATO che dagli elaborati di progetto si evince che il progetto di riqualificazione del tratto costiero del Comune di Priolo Gargallo si estende dal confine con la penisola di Magnisi sino al tratto di spiaggia interessato dalla presenza dell'impianto per il prelievo dell'acqua marina della centrale elettrica di proprietà dell'ENEL. Questo tratto di costa è stato oggetto, nel passato, di una serie di interventi di riqualificazione che, in poco più di un ventennio, l'hanno trasformato in uno dei siti ambientali di grande rilevanza della Sicilia sud-orientale (Documentazione fotografica - Tav.2A-B).

Alcuni interventi, come la realizzazione di un'area a verde, denominata "Giardino del Mare", composta da ampie aiuole separate da vialetti e una passeggiata pedonale lungo il margine della spiaggia, hanno reso la zona attrattiva per i visitatori; sono state inoltre create aree per il gioco dei bambini e per le attività ginniche all'aperto.

Le attrezzature pubbliche, allo stato attuale, versano in pessimo stato di conservazione a causa degli agenti atmosferici e di atti vandalici. Inoltre non tutte le essenze arboree che sono state piantumate risultano appartenere a specie autoctone; pertanto, a causa delle loro caratteristiche vegetative non idonee al sedime del sito, mostrano evidenti segni di sofferenza. Con il progetto di riqualificazione si provvederà a sostituire tali esemplari.

L'area, a causa della sua esposizione a diretto contatto del mare, nel corso della stagione invernale, è soggetta all'azione dei venti che provocano un continuo movimento della sabbia proveniente dall'adiacente arenile che si deposita in grande quantità sia sulla pavimentazione dei percorsi pedonali, sia sulla superficie a verde del terreno. Si rende pertanto necessario equilibrare la presenza antropica sul sito con l'esigenza di salvaguardare i valori naturalistici e faunistici dell'area.

Un tratto del lungomare della Marina di Priolo si presenta ancora allo stato naturale con un arenile caratterizzato dalla presenza di dune sabbiose embrionali e vegetazione spontanea. In questo tratto di costa, separato dalla strada nell'adiacente area industriale, si trova l'impianto di prelievo d'acqua marina della centrale elettrica dell'Enel che, costituendo un elemento di impatto ambientale, necessita di interventi di naturalizzazione dell'arenile circostante.

CONSIDERATO che dagli elaborati di progetto si evince che il progetto di riqualificazione ambientale ricade in un'area caratterizzata da un alto grado di pressione antropica, fragilità ambientale molto alta, sensibilità ecologica molto alta e valore ecologico molto alto;

RILEVATO dalla consultazione del geoportale SITR Regionale che il sito di progetto ricade:

- all'interno del perimetro del sito della Rete Natura 2000 cod ITA090013, tipo sito C, Saline di Priolo;
- in adiacenza alla R.N.O "Saline di Priolo" (EUAP 1099), istituita ai sensi della Legge regionale 98/81 e s.m.i., separata da questa soltanto dalla strada Litorale Salvo Scalzo, da aree a verde pubblico e da aree destinate a parcheggio.
- all'interno dell'area IBA 167 Pantani di Vendicari e di Capo Passero;
- all'esterno di elementi della Rete ecologica siciliana;



- in corrispondenza di tratti di costa che il PAI Sicilia identifica a rischio di erosione costiera, con livello di pericolosità elevato (P3);
- in prossimità di aree boscate, ai sensi della L.R.16/96;
- all'interno di in area vincolata dal Piano paesaggistico di Siracusa: entro i 300 m dalla linea di costa (art.142, lett.a, D.lgs. 42/04), di interesse archeologico - art.142, lett. m, D.lgs.42/04; in adiacenza di aree di riserva naturale regionale (art. 142 lett. f, D. Lgs. 42/2004);
- all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Priolo, individuato con L. 426/98 e perimetrato con i Decreti del Ministero dell'Ambiente del 10/01/2000 e 10/03/2006; sebbene il Proponente affermi che non interesserà zone oggetto di contaminazione;

RILEVATO dalla consultazione del SITR Regionale che nel raggio di 1 chilometro esistono attualmente progetti/attività/piani che insistono sul medesimo sito Natura 2000 interessato:

- CP1271: realizzazione di una rete di telerilevamento e monitoraggio degli incendi boschivi - VINCA;
- CP1270: sostituzione delle piante alloctone con quelle autoctone nell'area sito natura 2000 - saline di priolo - VINCA;
- CP3429: gestione e modalita' di pulitura dell'area marina di priolo gargallo sito natura 2000 - VINCA;
- CP3671: PUDM Priolo - VAS-Rapporto Ambientale (art.13 c.5 - art.15)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che dagli elaborati di progetto presentati con l'istanza si evince che il progetto si sviluppa in due settori e prevede:

Settore A – Area Giardino del Mare e adiacente passeggiata

Il lungomare della marina di Priolo Gargallo, oggetto del presente studio, è diventato nel tempo un luogo ricreativo per la cittadinanza di Priolo Gargallo, che lo frequenta assiduamente sia nella stagione estiva per la balneazione, sia in quella invernale per l'esercizio di attività ludico-sportive.

Gli interventi consistono in:

- Sistemazione di una fila di sedili alternati a fioriere per attenuare le problematiche derivanti dalla presenza di sabbia trasportata dal vento, collocati sulla pavimentazione esistente, in modo da non effettuare scavi.
- Piantumazione, nelle fioriere di essenze arboree autoctone che contribuiranno anch'esse a ridurre l'effetto invasivo del vento, inclusi alcuni alberi con chioma, per offrire ombra ai fruitori del giardino: *Cistus monspeliensis*, *Teucrium fruticans*, *Olea europaea*, *Lonicera Implexa* Aiton
- Piantumazione, nelle aiuole del giardino del mare, di essenze arboree autoctone resistenti ed idonee per essere inserite in un habitat a diretto contatto del mare, integrando la vegetazione preesistente. Tutti gli esemplari alloctoni presenti, piantumati prima dell'istituzione del Sito Natura 2000 ITA090013 "Saline di Priolo Gargallo", verranno attentamente esaminati e quegli esemplari che si presentano in stato di maggiore sofferenza verranno rimossi per essere sostituiti. Si provvederà a redigere un piano per programmare la successiva sostituzione degli elementi alloctoni, che verranno mantenuti al fine di consentire lo sviluppo delle piante di nuovo impianto e non modificare la percezione visiva della vegetazione presente allo stato attuale, in quanto questa oasi di verde aperta alla pubblica fruizione costituisce un elemento visivo importante, mitigando la presenza impattante dell'adiacente area industriale. Il progetto prevederà la manutenzione delle piante esistenti, mediante potatura e concimazione. Sono previste opere di scerbatura manuale di siepi e cespugli e l'eliminazione delle essenze infestanti. Oltre agli alberi con chioma, a corredo si provvederà alla piantumazione di essenze arboree ed arbustive per la creazione di cespugli e bordure: *Olea europaea*, *Pyrus pyraste*, *Morus Alba*, *Pistacia lentiscus*, *Tamarix gallica*, *Tamarix africana*, *Rhamnus alaternus*.
- Percorsi pedonali illuminati con lampade alimentate con un impianto realizzato in parte all'interno delle aiuole in modo da minimizzare gli interventi. Per l'illuminazione fissa, a bassa intensità, verranno utilizzate lampade con



luce non percepita dalle specie faunistiche in modo da non arrecare alcun nocimento alla loro permanenza sul sito. Appositi sensori accenderanno lampade che resteranno attive solamente al passaggio dei visitatori al fine di garantire loro una fruizione sicura.

- Impianto di irrigazione per garantire una ottimale e regolare fornitura d'acqua nei periodi di carenza idrica della vegetazione, con installazione di sensori della pioggia per evitare inutili sprechi d'acqua e individuare il momento migliore d'intervento per la vegetazione. Si provvederà alla manutenzione e revisione dell'impianto di irrigazione già presente che verrà quindi integrato con nuovi punti di irrigazione.
- Collocazione di fontanelle per l'acqua lungo il vialetto che costeggia il "Giardino del Mare".
- Pannelli didattici illustreranno la storia e le caratteristiche geomorfologiche del sito naturale protetto, la flora e la fauna che lo caratterizzano.
- Collocazione di cestini per i rifiuti.

2) Settore B – Ripascimento del duneto costiero

Nel progetto in esame sono quindi previste misure destinate alla conservazione ed al ripristino del sistema dunale, anche come argine contro le ingressioni marine; ciò consentirà inoltre ad assicurarne la sussistenza come sistema ecologico, soprattutto dal punto di vista vegetazionale.

In particolare, la ricostruzione dei cordoni dunali e la realizzazione di percorsi volti a facilitarne l'attraversamento servite di tecniche naturalistiche, favoriranno meccanismi di feedback positivo tra la componente biologica, sedimentologica e morfologica ed un aumento della resilienza e della stabilità dinamica del sistema spiaggia-duna, quali ad esempio processi di deposizione delle sabbie e di insediamento di specie pioniere.

Il progetto di riqualificazione ambientale si propone di effettuare un "intervento pilota" per il ripascimento del sistema dunale, con azioni rivolte alla protezione e al recupero della funzionalità ecologica e all'aumento della biodiversità dell'Habitat; i risultati del progetto in corso consentiranno in futuro di estendere le attività di riqualificazione nelle adiacenti aree di costa.

Gli interventi consistono in:

- Opera di pulizia del sito preliminare, con eliminazione dei rifiuti e della vegetazione infestante.
- Realizzazione, nel tratto prescelto per l'intervento pilota di ripascimento, di moduli a scacchiera in materiale naturale, legno e saggine;
- Realizzazione di recinzioni con paletti di legno a protezione dell'area dell'intervento;
- Realizzazione di infrastrutture leggere e compatibili come passerelle in legno per salvaguardare il sito dalla presenza antropica e limitare i processi erosivi provocati dal calpestio dei fruitori;
- Installazione di pannelli informativi per descrivere l'intervento e migliorare l'informazione sulle valenze dell'ecosistema tutelato e accrescere la sensibilità dei visitatori e della popolazione locale;
- Piantumazione lungo il bordo del tratto di arenile, che costeggia la strada da cui è separato da un muro a secco, di essenze arboree autoctone: *Pyrus pyraste*, *Morus Alba Platanifolia*, *Tamarix africana e gallica*, *Pistacia lentiscus*, *Rhamnus alaternus*, *Olea europaea*, *Juniperus Oxycedrus Macrocarpa*;
- Realizzazione di un impianto di irrigazione per assicurare l'attecchimento delle essenze arboree e l'idratazione costante per ovviare alla carenza idrica stagionale.

CONSIDERATO che riguardo alle caratteristiche dell'**impianto di illuminazione** all'interno delle aiuole del "Giardino del Mare" del SETTORE A, il proponente afferma che i pali della luce avranno un'altezza di 1,20 m, con apparecchi illuminanti a tecnologia a LED, specifici per aree naturali protette, con emissione luminosa controllata e spettro ridotto nelle lunghezze d'onda, e caratterizzati da temperature di colore 2200K (luce ambrata), che minimizza l'attrazione degli insetti e riduce il disturbo per uccelli e mammiferi notturni; assenza di emissione nello spettro blu (<450nm), per evitare interferenze con i ritmi circadiani della fauna; distribuzione asimmetrica del fascio luminoso, per illuminare solo le aree necessarie ed evitare dispersioni verso il cielo o zone sensibili; sistema di riduzione dell'intensità luminosa nelle ore notturne avanzate, tramite regolamentazione automatica del flusso luminoso.

CONSIDERATO che riguardo alle caratteristiche dell'**impianto di irrigazione** (SETTORI A e B), dagli elaborati di progetto si evince che *Dal condotto principale della linea adduttrice dell'acqua dipartiranno le condutture*



secondarie, di diametro inferiore, per raggiungere e irrigare le essenze arboree. La tipologia di impianto di irrigazione sarà a goccia, con una rete di tubazioni interrato e punti di erogazione posizionati in corrispondenza dei gruppi di piante. Questa soluzione garantisce l'efficienza idrica riducendo sprechi e perdite per evaporazione; sarà localizzata, per favorire l'attecchimento senza sostenere la crescita di infestanti; e avrà una minima visibilità, mantenendo l'integrazione con il contesto paesaggistico;

Alimentazione e distribuzione: avverrà tramite prelievo dalla rete idrica comunale esistente. Per garantire l'irrigazione anche nel caso di insufficiente erogazione idrica da parte e della rete comunale, si provvederà a collocare, sopra terra affiancati alla recinzione esistente in pietrame a secco, dei serbatoi per l'accumulo dell'acqua.

Manutenzione e gestione: l'impianto richiederà interventi periodici per: pulizia e verifica dei gocciolatori; controllo della pressione idrica; regolazione della programmazione in base alle condizioni climatiche.

Il sistema che verrà realizzato garantirà:

- *sostenibilità ambientale, riducendo il consumo d'acqua*
- *adattabilità al contesto, con una distribuzione irregolare delle piante*
- *efficienza e ridotta manutenzione, grazie all'automazione e alla tecnologia a goccia*

CONSIDERATO che riguardo alle caratteristiche delle **opere di ripascimento** (SETTORE B), dagli elaborati di progetto si evince che: *Le opere di ripascimento delle dune consistono in una barriera costituita da schermi frangivento, disposti a formare una struttura alveare a nido d'ape, che fungerà anche da recinzione sul versante dell'arenile a protezione della retrostante area oggetto di interventi di piantumazione di essenze autoctone. Gli schermi saranno realizzati con verghe di salice intrecciate su un'intelaiatura costituita da paletti di castagno. I quadrilateri saranno orientati ortogonalmente alla direzione dei venti prevalenti per favorire i processi naturali di deposizione e accumulo dei sedimenti sabbiosi, con il conseguente crescita e avanzamento del deposito dunale. L'intervento non si limiterà alla creazione di una semplice copertura a verde dell'area adiacente, ma alla ricostruzione e parziale innesco di un ecosistema paraurale. Lo sviluppo successivo della vegetazione, evolvendosi, provvederà progressivamente alla stabilizzazione del deposito. Le palizzate, con il tempo, si copriranno di sabbia, marciranno e scompariranno, lasciando le dune con un aspetto naturale. Il periodo di tempo previsto è stimato in 6-7 anni. Il progetto, riveste carattere sperimentale e verrà realizzato su un tratto limitato della spiaggia che si estende per di circa 200 metri. Gli schermi seguiranno l'andamento curvilineo e sinuoso dell'arenile e saranno costituiti da tre o due moduli per assecondare l'assetto morfologico del sito. A protezione dell'intervento da possibili compromissioni antropiche, verrà realizzata una recinzione con paletti di legno in castagno che delimiterà anche le aree a verde retrostanti e regolerà, indirizzandoli, i flussi dei fruitori dell'arenile. L'intervento pilota di ricostituzione del sistema dunale e riqualificazione ambientale dell'habitat ad esso connesso necessiterà, una volta realizzato, di un attento monitoraggio per verificare l'andamento del processo di naturalizzazione avviato.*

CONSIDERATO che riguardo al **Piano culturale** per la riqualificazione ambientale della marina di Priolo Gargallo (SETTORE A e B), dagli elaborati di progetto si evince che:

Il presente piano culturale ha l'obiettivo di definire le strategie di rinaturalizzazione del lungomare di Marina di Priolo Gargallo, attraverso l'introduzione di specie arboree e arbustive autoctone, adatte alle condizioni ambientali locali.

Obiettivi del Piano:

- Stabilizzazione delle dune costiere per contrastare l'erosione e il degrado del suolo.
- Incremento della biodiversità favorendo la fauna locale.
- Miglioramento della resilienza ambientale con essenze vegetali resistenti alla salinità, ai venti e alla siccità.
- Riqualificazione paesaggistica dell'area costiera.

Le specie selezionate sono autoctone e adatte agli ambienti costieri:

Lonicera implexa Aiton – Rampicante mediterraneo, resistente alla siccità. Copertura vegetale per il consolidamento del suolo.

Pistacia lentiscus – Arbusto sempreverde, tollerante a siccità e salsedine. Barriera frangivento e consolidamento del suolo.

Tamarix gallica e *africana* – Adatte ai terreni sabbiosi e alla salinità. Stabilizzazione delle dune e protezione contro l'erosione.



Teucrium fruticans – Arbusto resistente alla siccità e alla salinità. Copertura del suolo e protezione dal vento.

Olea europaea – Albero mediterraneo, resistente alla siccità. Riforestazione e miglioramento del paesaggio.

Pyrus pyraeaster – Albero rustico utile per la biodiversità. Habitat per la fauna selvatica:

Juniperus oxycedrus macrocarpa – Essenziale per il consolidamento delle dune. Stabilizzazione del suolo e incremento della biodiversità.

Rhamnus alaternus – Arbusto sempreverde, resistente al clima costiero. Consolidamento del suolo e Habitat per insetti impollinatori.

Cistus monspeliensis – Pianta pioniera adatta a terreni aridi e poveri. Copertura vegetale e incremento della biodiversità.

Morus Alba -Specie rustica, resistente ai venti e al clima mediterraneo. Contribuisce alla biodiversità attirando insetti impollinatori e piccoli volatili.

Tecniche di Impianto e Manutenzione:

Preparazione del suolo: rimozione di specie infestanti - apporto di ammendanti organici se necessario dopo analisi caratteristiche del terreno - protezione temporanea delle giovani piante da vento e predatori.

Fasi di Impianto: periodo consigliato: autunno – inverno per favorire il radicamento.

Irrigazione e Monitoraggio:

- Irrigazione iniziale costante nei primi mesi e, in seguito, in caso di siccità prolungata.

- Controllo periodico della crescita e della stabilità delle piante.

- Interventi di sostituzione per piante non attecchite.

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 41552 del 01/06/2026 con cui il Proponente riscontra puntualmente le criticità evidenziate nell'ambito dell'audizione tecnica, come segue:

- in riferimento alla **criticità n. 1) Inquadramento ambientale**. Considerato che l'area di intervento ricade all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Priolo, non risultano disponibili sul portale regionale SIVVI atti, certificazioni o indagini ambientali idonee a comprovare l'assenza di contaminazione dell'area, ancorché negli elaborati di progetto il proponente affermi che l'intervento non interessi aree contaminate.

- negli elaborati prodotti non è stata citata la coerenza dell'intervento con le previsioni del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM).

il proponente riscontra come segue:

Per il progetto in esame è stata redatta, ai sensi del D.M. 45/2023. Articolo 5, commi 3 e 4, specifica Relazione Tecnica asseverata (Allegato 1), che attesta la conformità degli interventi con le disposizioni normative vigenti relative alle attività libere esercitabili in aree SIN.

PRESO atto della relazione tecnica asseverata con la quale il professionista incaricato dichiara la riconducibilità degli interventi alle fattispecie previste dall'art. 5 del D.M. 45/2023 e l'osservanza delle relative prescrizioni, affermando che:

Gli interventi previsti nelle Zone A e B rientrano nelle casistiche delle attività libere di cui all'Articolo 5, commi 3 e 4, del D.M. 45/2023, in quanto non comportano nuove attività produttive né modifiche significative al profilo ambientale dell'area, bensì interventi di manutenzione, ripristino e riqualificazione ambientale.

I volumi complessivi di scavo previsti nelle aree oggetto di intervento rientrano ampiamente nei limiti massimi consentiti dalle normative vigenti per le aree SIN, e in ogni caso, la profondità degli scavi non supererà mai i 2 metri. Tutte le attività di scavo e movimentazione terra, incluse la rimozione della pavimentazione esistente e il conferimento a discarica, verranno eseguite in conformità alle procedure e alle prescrizioni ambientali pertinenti per le aree SIN;

CONSIDERATO che, in considerazione della localizzazione dell'intervento all'interno del SIN di Priolo, laddove previsto dalla vigente normativa, il proponente dovrà acquisire preventivamente ogni atto di assenso, nulla osta, autorizzazione o verifica eventualmente prescritti dalla normativa vigente in materia di siti contaminati e movimentazione terre e rocce da scavo, prima dell'esecuzione delle opere;

CONSIDERATO che, in merito alla coerenza con il PUDM, il proponente evidenzia che l'area ricade nella zona D7 del PRG, disciplinata dal PUDM comunale attualmente in corso di approvazione. Precisa che le aree di intervento ricadono nel demanio marittimo regionale, non sono interessate da concessioni demaniali e risultano



classificate dal PUDM come "Litorale Sabbioso (LS)" (Settore A) e "Spiagge Libere (SL2)" (Settore B), ritenendo pertanto l'intervento coerente con la pianificazione demaniale vigente e in corso di approvazione.

CONSIDERATO che, in riferimento alla **criticità n. 2) Elaborati grafico-architettonici di base**. La documentazione grafica progettuale trasmessa dal proponente risulta limitata ad una tavola recante la mera delimitazione dell'area di intervento dei due settori A e B.

In particolare, risultano mancanti:

Per il Settore A: planimetrie di progetto in scala adeguata con localizzazione puntuale degli elementi previsti (sedute, fioriere, percorsi, impianti, servizi, fontanelle, serbatoi, ecc.); schemi e layout dell'impianto di illuminazione, con indicazione della tipologia dei corpi illuminanti, modalità di installazione e direzionamento del flusso luminoso (verso il basso), nonché chiarimenti sulla eventuale presenza di illuminazione fissa o puntuale (es. faretti a terra?); progetto dell'impianto idrico, comprensivo di tracciati, fonti di approvvigionamento, caratteristiche delle fontanelle e modalità di interrimento delle condutture, atteso che il proponente dichiara l'assenza di scavi.

Per il Settore B: elaborati progettuali relativi alla configurazione e localizzazione puntuale dei cordoni dunali dello stato attuale e di progetto, dei percorsi, dei moduli a scacchiera, delle recinzioni e delle eventuali passerelle; sezioni e profili altimetrici della spiaggia atti a valutare le possibili interferenze con la morfologia e le dinamiche costiere; dettagli relativi al piano di monitoraggio (durata, frequenza, parametri rilevati, modalità di attuazione).

il proponente riscontra come segue:

Poiché i suddetti elaborati non risultavano caricati sul portale SIVVI, si è provveduto ad integrare la documentazione mancante. Per quanto richiesto, si rimanda pertanto alla relazione tecnica e alle tavole di progetto.

- in riferimento alla **criticità n. 3) Relazione tecnica descrittiva**. La relazione prodotta risulta incompleta e non consente una valutazione adeguata delle interferenze dell'intervento, in un contesto caratterizzato da elevata sensibilità ecologica, fragilità ambientale e forte pressione antropica.

il proponente riscontra come segue:

- una descrizione dettagliata dello stato di fatto e di progetto dei Settori A e B, comprensiva di rilievo floristico-vegetazionale (habitat presenti, specie, eventuali habitat di interesse comunitario);
- la quantificazione delle superfici interessate dal progetto per ciascun settore;
- caratteristiche degli elementi di progetto per entrambi i settori (dimensioni, materiali, ancoraggi, tipologie di pavimentazione ...);

Ad integrazione si presentano gli elaborati grafici riportante lo stato di fatto del settore A e settore B (Tav3a - stato di fatto e Tavola 2b- stato di fatto).

Per quanto sopra indicato, nonché per gli ulteriori aspetti non qui riportati, si rimanda alla relazione tecnica e alle tavole di progetto depositate sul portale SIVVI.

Ad integrazione si presentano gli elaborati grafici riportante lo stato di fatto del settore A e settore B (Tav3a - stato di fatto e Tavola 2b- stato di fatto).

Per quanto sopra indicato, nonché per gli ulteriori aspetti non qui riportati, si rimanda alla relazione tecnica e alle tavole di progetto depositate sul portale SIVVI.

- la descrizione delle fasi di cantiere, delle modalità esecutive e dei mezzi impiegati, compreso un cronoprogramma di dettaglio;

I lavori di riqualificazione ambientale del lungomare "Marina di Priolo Gargallo" saranno eseguiti nel pieno rispetto delle tutele e delle valenze ecologiche del sito. Al fine di garantire la salvaguardia dell'ecosistema vincolato, le opere saranno eseguite prevalentemente a mano. L'impiego di mezzi meccanici sarà strettamente limitato e regolamentato secondo i seguenti criteri:

- Settore "A": l'utilizzo di mezzi meccanici di piccole dimensioni sarà consentito esclusivamente per il trasporto dei materiali e dei manufatti.

- Settore "B": l'uso dei mezzi meccanici sarà tassativamente limitato all'asse stradale senza alcun contatto con le zone naturali vergini.



Interventi su strutture esistenti: per il ripristino o la modifica di manufatti già presenti (quali pavimentazioni, cordolature, ecc.) verranno impiegati unicamente utensili meccanici portatili di piccole dimensioni, azzerando ogni rischio di interferenza o impatto negativo con l'ambiente protetto. Si attesta, pertanto, che l'organizzazione del cantiere esclude l'impiego di mezzi pesanti o di pratiche in contrasto con le normative vigenti per la salvaguardia del sito.

Prescrizioni di Cantiere per la Fascia Dunale - Settore "B":

- Esclusività delle lavorazioni manuali: nell'intera fascia dell'arenile e della duna è tassativamente vietato l'ingresso di qualsiasi mezzo meccanico, inclusi quelli di piccole dimensioni. La legatura delle canne e la messa a dimora delle piantine (in alveolo forestale) dovranno essere eseguite esclusivamente a mano con attrezzi leggeri manuali.

- Tutela dal calpestio: Per preservare il delicato radicamento delle specie psammofile, l'area d'intervento sarà rigorosamente interdetta al passaggio pedonale tramite la recinzione perimetrale in paletti di legno prevista da progetto. I flussi turistici saranno incanalati unicamente sulle passerelle in legno.

- Gestione idrica di attecchimento: Non è previsto alcun impianto di irrigazione permanente in questa fascia. Al fine di garantire l'attecchimento, si utilizzerà un'ala gocciolante leggera e temporanea, posata in superficie e rimovibile dopo i primi 12-18 mesi, per sostenere il cantiere vegetale esclusivamente durante le prime emergenze estive.

Cronoprogramma dei lavori													
Progetto per la riqualificazione ambientale del litorale sud del Comune di Priolo G. (SR)													
CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO													
ATTIVITA' DEL PROGETTO	giorni	15gg			45gg					100gg		155gg	180gg
pulizia e bonifica dell'area con allestimento Cantiere													
manutenzione impianto irrigazione e completamento													
ripetibili murari e impianti con cartellonistica													
forniture di panchine, fioriere e cestini - completamento impianto elettrico e idrico													
pulizia finale dell'area e chiusura cantiere													
DURATA PREVISTA DEI LAVORI: 180 giorni naturali e consecutivi dal 01/09/2025 al 28/02/2026													
Il presente programma è suscettibile di variazioni temporali, in funzione di ogni e qualsiasi condizione di esecuzione delle opere, previsti concordatamente con l'...													

• una planimetria del verde, con indicazione delle specie da rimuovere e da impiantare, numero di esemplari, criteri tecnico-scientifici di sostituzione delle specie alloctone, modalità e sesto di impianto per entrambi i settori; • un'analisi di compatibilità delle specie che si prevede di mettere a dimora con gli ambienti dunali e retrodunali, che si auspica privilegino specie autoctone coerenti con gli habitat costieri e valutando le possibili interferenze con i processi ecologici (dinamiche eoliche, salinità, successioni vegetazionali).

1. Obiettivi dell'intervento e Criteri Generali

L'intervento mira alla ricostituzione della continuità della macchia mediterranea costiera e alla mitigazione dell'azione

eolica e del trasporto di sabbia dall'arenile verso i percorsi pedonali. In linea con le prescrizioni per i siti Natura 2000, la disposizione

delle piante non seguirà rigidi schemi geometrici (sesti regolari in linea), ma si privilegeranno sestri dinamici e a quinconce

irregolare, al fine di simulare lo sviluppo spontaneo degli ecosistemi dunali e retrodunali, ottimizzando al contempo l'effetto

frangivento complessivo.

Si distinguono tre tipologie principali di impianto a seconda della morfologia delle essenze e del posizionamento nel sito,

descritti di seguito.



2. Specifiche dei Sesti di Piantumazione per Essenza

A. Fascia Arborea e Arbustiva Alta (Effetto Frangivento e Ombreggiamento) destinata alle specie con portamento più

vigoroso, posizionate principalmente nelle aiuole interne del "Giardino del Mare" o come elementi di transizione.

Tamarix gallica / *Tamarix africana* (Tamerici):

Sesto di impianto: Spaziatura minima di 3,5 x 3,5 metri o 4,0 x 4,0 metri.

Note di posizionamento: Collocate nei punti più esposti alla salinità diretta e nei pressi delle zone di accumulo sabbioso,

dato il loro elevato potere stabilizzante e la tolleranza ai venti salmastri.

Olea europaea (Varietà Oleaster / Olivo):

Sesto di impianto: Spaziatura di 4,0 x 4,0 metri o isolati all'interno delle macro-aiuole.

Note di posizionamento: Utilizzati per creare punti di snodo visivo e zone d'ombra, integrati alle spalle della prima linea frangivento.

B. Fascia Arbustiva Media (Struttura della Macchia e Consolidamento)

Essenze che formano il "cuore" delle aiuole, con portamento cespuglioso denso.

Pistacia lentiscus (Lentisco) e *Rhamnus alaternus* (Alaterno):

Sesto di impianto: Disposizione a quinconce con sesto di 1,5 x 1,5 metri (fino a un massimo di 2,0 x 2,0 metri).

Note di posizionamento: Questa densità è ideale per favorire la rapida chiusura della chioma, creando una barriera compatta e impenetrabile alla sabbia e riducendo l'evaporazione del suolo.

Juniperus oxycedrus (Ginepro):

Sesto di impianto: Spaziatura di 2,0 x 2,0 metri.

Note di posizionamento: Specie a crescita lenta, da posizionare in micro-gruppi (3-5 esemplari) nelle zone a terreno più sciolto e sabbioso.

C. Fascia Arbustiva Bassa e Coprisuolo (Fioriture, Bordure e Fioriere)

Specie di taglia ridotta adatte al riempimento basale, al consolidamento delle bordure e all'inserimento nelle nuove fioriere di design previste lungo la passeggiata.

Teucrium fruticans (Teucrio) e *Cistus monspeliensis* (Cisto):

Sesto di impianto: Densità di impianto pari a 0,8 x 0,8 metri o 1,0 x 1,0 metro (circa 1-1,5 piante per metro quadro).

Note di posizionamento: Perfette per creare ampie macchie cromatiche resistenti alla siccità, stabilizzare i margini interni delle aiuole e popolare le fioriere alternate alle sedute sulla pavimentazione.

Lonicera implexa Aiton (Caprifoglio mediterraneo):

Sesto di impianto: Piantumazione a densità lineare di 1 pianta ogni 1,2 - 1,5 metri.

Note di posizionamento: Utilizzata con funzione rampicante o strisciante a ridosso di eventuali manufatti in legno certificato o come elemento texturizzante alla base delle tamerici e degli olivi.

Si rappresenta che l'individuazione delle specie arboree previste nel progetto è il risultato di una collaborazione con gli esperti della RNO Saline di Priolo, i quali hanno indicato le specie vegetali già presenti all'interno della riserva, al fine di garantire continuità ecologica e creare un unicum ambientale a beneficio delle specie faunistiche presenti. Alcune essenze arboree sono state selezionate specificamente per la collocazione nelle fioriere, con la funzione di assicurare ombreggiatura esclusivamente nel Settore A. Nel Settore B, invece, le alberature saranno realizzate secondo un andamento irregolare, così da contribuire alla conservazione e alla valorizzazione del contesto naturale interessato dal presente intervento di riqualificazione. Per quanto sopra indicato, nonché per gli ulteriori aspetti non qui riportati, si rimanda alla relazione tecnica e alle tavole di progetto depositate sul portale SIVVI.



3. Tabella Riassuntiva dei Sesti di Impianto

Nome Scientifico	Portamento Sesto Consigliato (m) Densità	Funzione Principale
Olea europaea	Arboreo Arbustivo alto 4,0 x 4,0 Isolato o in piccoli gruppi	Ombreggiamento
Tamarix gallica	Arboreo / Arbustivo alto 3,5 x 3,5 Lineare/Quinconce	Barriera eolica primaria
Juniperus oxycedrus	Arbustivo medio 2,0 x 2,0 Gruppi radi /	Consolidamento dunale retrostante
Pistacia lentiscus	Arbustivo medio 1,5 x 1,5 Quinconce fitto	Macchia densa anti-sabbia
Rhamnus alaternus	Arbustivo medio 1,5 x 1,5 Quinconce fitto	Integrazione macchia mediterranea
Teucrium fruticans	Arbustivo basso 1,0 x 1,0 Bordure ed aiuole	Elemento cromatico e barriera bassa
Cistus monspeliensis	Arbustivo basso 0,8 x 0,8 Masse dense	Coprisuolo su terreni poveri e sabbiosi
Lonicera implexa	Rampicante / Strisciante Specimen / 1, 2 - 1,5	Consolidamento suolo

- Inoltre, non risulta chiarito se l'intervento comporti un incremento della fruizione dell'area e della pressione antropica, aspetto rilevante ai fini della valutazione di incidenza sul sito Natura 2000 interessato.

Il progetto di riqualificazione si prefigge di:

- proteggere gli ecosistemi costieri mediante la ricostituzione della vegetazione dunale e la protezione delle dune con staccionate e passerelle;
- regolamentare l'accesso pubblico;
- ridurre nel lungo periodo i fenomeni erosivi e il degrado paesaggistico.

Il progetto non comporterà incremento della pressione antropica sul sito Natura 2000, in quanto si limita alla riqualificazione e regolamentazione della fruizione e dell'accessibilità esistente, in particolare gli interventi previsti non determinano aumento della capacità insediativa o ricettiva del sito, né comportano modifiche tali da incrementare i flussi di visitatori rispetto allo stato attuale e non prevedono l'attivazione di nuovi poli attrattori turistico-ricreativi.

In sintesi il progetto è finalizzato esclusivamente alla mitigazione del degrado, al recupero ambientale e alla regolamentazione della fruizione già esistente, migliorando l'accessibilità e la fruibilità del sistema litoraneo in maniera da contrastare i processi di erosione e degrado della risorsa spiaggia, in quanto:

- non introduce nuove funzioni turistico-ricreative (non realizza nuovi parcheggi, servizi o infrastrutture attrattive)
- non aumenta la capacità di carico dell'area;
- non modifica i flussi di accesso esistenti;
- non determina incremento di superfici fruibili;

Va inoltre evidenziato che le opere di accessibilità da realizzare nel settore B (passarelle in legno):

- limitano e sostituiscono percorsi spontanei/degradanti;
- canalizzano il passaggio riducendo il calpestio diffuso;
- riducono il disturbo sugli habitat;
- migliorano la gestione senza incrementare il numero di utenti.

Gli interventi di accessibilità avranno quindi carattere esclusivamente funzionale e mitigativo, in quanto finalizzati alla canalizzazione dei percorsi esistenti e alla riduzione del calpestio diffuso, con conseguente diminuzione delle interferenze sugli habitat.

Riguardo la gestione della fruizione dell'area il progetto implica:

- zonizzazione del litorale: aree balneabili, aree naturalistiche protette,
- raccolta differenziata,



- protezione della vegetazione costiera e conseguente stabilizzazione del suolo,
- promozione dell'educazione ambientale e della sensibilizzazione sull'uso corretto dell'area costiera, mediante l'installazione di pannelli informativi.

Alla luce di quanto sopra esposto la realizzazione del progetto non comporterà aumento della pressione antropica, ma in base alle limitazioni imposte determinerà una riduzione degli effetti antropici sul territorio.

- in riferimento alla **criticità n. 4) Altri chiarimenti:**

- **con riferimento agli “elementi ornamentali idonei ad attenuare il movimento della sabbia”, non è specificata la tipologia delle opere né il loro funzionamento, la disposizione, le dimensioni, né gli effetti attesi sul trasporto eolico e sugli habitat;**

il proponente riscontra come segue:

Si rimanda alla relazione tecnica e alle tavole di progetto.

- **non è analizzata l'interferenza del progetto in termini di effetti cumulativi derivanti dalla presenza di eventuali concessioni demaniali nell'area;**

Si analizza l'interferenza del progetto in relazione ai potenziali effetti cumulativi derivanti dalla presenza di concessioni demaniali che insistono in adiacenza all'area di progetto.

Dall'analisi effettuata non emergono elementi di incompatibilità tali da determinare impatti cumulativi significativi, in quanto le concessioni demaniali presenti risultano localizzate in ambito distinto.

Si rileva inoltre che le opere in progetto non comportano alterazioni sostanziali delle condizioni di utilizzo delle aree demaniali circostanti né incrementi apprezzabili delle pressioni antropiche già esistenti.

Pertanto, gli effetti cumulativi connessi alla adiacenza di altre concessioni demaniali possono ritenersi trascurabili o comunque non significativi sotto il profilo ambientale, territoriale e funzionale.

Nel progetto in esame, in particolare nel Settore B, sono previste misure destinate alla conservazione ed al ripristino del sistema dunale, anche come argine contro le ingressioni marine; questo permetterà di preservarne la funzionalità come sistema ecologico, soprattutto per quanto riguarda la componente vegetazionale. Il progetto prevede il recupero delle dune costiere tramite piantumazione di specie autoctone psammofile; barriere leggere frangivento; accessibilità sostenibile al litorale tramite passerelle che evitano il calpestio delle dune; utilizzo di materiali naturali. In particolare, la ricostruzione dei cordoni dunali e la realizzazione di percorsi volti a facilitarne l'attraversamento tramite tecniche naturalistiche, favoriranno meccanismi di feedback positivo tra la componente biologica, sedimentologica e morfologica ed un aumento della resilienza e della stabilità dinamica del sistema spiaggia-duna, quali ad esempio processi di deposizione delle sabbie e di insediamento di specie pioniere. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla relazione tecnica e alle tavole di progetto.

- **non è chiaro in che modo le soluzioni progettuali proposte possano effettivamente Migliorare l'accessibilità e la fruibilità del sistema litoraneo in maniera da contrastare i processi di erosione e degrado della risorsa spiaggia (pag. 6 della relazione di incidenza).**

Nel progetto in esame, in particolare nel Settore B, sono previste misure destinate alla conservazione ed al ripristino del sistema dunale, anche come argine contro le ingressioni marine; questo permetterà di preservarne la funzionalità come sistema ecologico, soprattutto per quanto riguarda la componente vegetazionale.

Il progetto prevede il recupero delle dune costiere tramite piantumazione di specie autoctone psammofile; barriere leggere frangivento; accessibilità sostenibile al litorale tramite passerelle che evitano il calpestio delle dune; utilizzo di materiali naturali.

In particolare, la ricostruzione dei cordoni dunali e la realizzazione di percorsi volti a facilitarne l'attraversamento tramite tecniche naturalistiche, favoriranno meccanismi di feedback positivo tra la componente biologica, sedimentologica e morfologica ed un aumento della resilienza e della stabilità dinamica del sistema spiaggia-duna, quali ad esempio processi di deposizione delle sabbie e di insediamento di specie pioniere. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla relazione tecnica e alle tavole di progetto.

VISTA la nota integrativa, acquisita al prot. DRA n. n. 49777 del 25/06/2026, con cui il Proponente riscontra puntualmente le criticità evidenziate nell'ambito della seconda audizione tecnica, come segue:

- in riferimento al **SETTORE B**

criticità n. 1. Documentazione fotografica insufficiente



Relativamente all'area in cui si prevede l'impianto degli alberi, la documentazione fotografica allegata al progetto risulta priva dell'indicazione dei punti di osservazione e dei relativi coni visuali di ripresa necessari per una corretta lettura dello stato dei luoghi e la verifica della corrispondenza tra quanto rappresentato negli elaborati progettuali e le effettive condizioni dell'area di impianto degli alberi.

2. Impianti arborei nelle aree dunali

Dagli elaborati grafici integrati, sembrerebbe emergere la previsione della messa a dimora di alberature all'interno di aree di spiaggia. Tale previsione non risulta adeguatamente descritta negli elaborati progettuali né supportata da specifiche valutazioni ecologiche. Qualora confermata, essa potrebbe risultare incoerente con le finalità di recupero e conservazione degli habitat dunali, in quanto l'introduzione di specie arboree in contesti di habitat caratterizzati da vegetazione psammofila potrebbe alterare la struttura e la composizione floristico-vegetazionale dell'habitat, configurando una trasformazione dell'ambiente dunale anziché il suo recupero. In particolare, si rileva che alcune specie previste appartengono a formazioni di macchia mediterranea o ad ambienti retrodunali maggiormente evoluti e stabilizzati. L'introduzione di tali specie potrebbe determinare un'anticipazione artificiale degli stadi evolutivi della successione vegetazionale e compromettere la naturale dinamica ecologica del sistema dunale.

3. Passerelle previste

Non risultano chiaramente descritti né rappresentati: il numero delle passerelle previste, la loro localizzazione puntuale, le dimensioni, l'altezza rispetto al piano dunale e al terreno naturale. Si presume che le passerelle corrispondano ai "percorsi secondari" rappresentati negli elaborati grafici, ma la documentazione non consente di verificarne l'effettiva incidenza sugli habitat e sulle componenti ambientali interessate.

4. Impianto idrico

La relazione generale descrive l'impianto idrico in maniera incompleta e non coerente con quanto rappresentato nella tavola specifica relativa all'irrigazione del Settore B. Dalla documentazione grafica emerge la previsione di un vano destinato ad autoclave e riserva idrica localizzato all'interno dell'habitat dunale. Per tale opera sono indicati una profondità di scavo pari a circa 2 m e una lunghezza di circa 8 m, mentre non risulta specificata la larghezza del manufatto. Non è pertanto possibile valutare compiutamente l'entità delle trasformazioni previste e i relativi effetti sugli habitat interessati.

In riscontro alle osservazioni formulate dal Comitato Tecnico Specialistico (CTS), si provvede all'integrazione della documentazione progettuale mediante caricamento sul portale SIVVI delle tavole: TAVOLA 02b All. 2 - TAVOLA 03c, All. 2 - TAVOLA 04a All. 3, opportunamente aggiornate, Mentre le tavole sotto indicate e già inviate, sono state eliminate dal progetto: TAVOLA 05b - TAVOLA 06b

In particolare, si rappresenta che non risultano più previsti i seguenti interventi nel settore B:

- *piantumazione di specie vegetali nelle aree di spiaggia;*
- *realizzazione del relativo impianto idrico a servizio delle suddette piantumazioni e relativo serbatoio;*

L'installazione di rastrelliere è stata esclusa nelle porzioni di area interessate dalla presenza di habitat tutelati, al fine di evitare potenziali interferenze. L'eventuale installazione di passerelle, da posizionare previo sopralluogo congiunto con l'Ente gestore onde evitare impatto sugli habitat dunali e all'interno delle aree oggetto di intervento, sarà del tipo in tavolato di legno poggiato con una larghezza di cm. 70

In sintesi, all'interno del "Settore B" saranno realizzati esclusivamente interventi di ripristino e consolidamento dunale mediante la posa di incannucciate, con esclusione di ulteriori elementi progettuali. Le tavole aggiornate sostituiscono i precedenti elaborati e costituiscono parte integrante della presente nota.

5. Delimitazione preventiva degli habitat di pregio

Non risulta chiaro se, prima dell'avvio dei lavori, sia prevista l'esecuzione di un sopralluogo congiunto con l'Ente gestore della riserva finalizzato alla delimitazione puntuale delle aree di habitat prioritario e degli habitat di maggiore pregio naturalistico e della corretta localizzazione dei moduli a scacchiera in materiale naturale (legno e saggina) previsti per l'intervento pilota di ripascimento, al fine di evitare interferenze con gli habitat di maggiore interesse conservazionistico.

Prima dell'avvio dei lavori sarà effettuato un sopralluogo congiunto con l'Ente gestore, finalizzato alla delimitazione puntuale delle aree di habitat prioritario e degli habitat di maggiore pregio naturalistico e della corretta localizzazione dei moduli a scacchiera in materiale naturale (legno e saggina) previsti per l'intervento pilota di ripascimento, al fine di evitare interferenze con gli habitat di maggiore interesse conservazionistico.



- in riferimento al **SETTORE A**

6. Rimozione delle specie esotiche invasive

Si rileva che i taxa esotici invasivi, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo *Lantana camara*, *Acacia* spp., *Ailanthus altissima* e altre entità incluse nelle liste nazionali e regionali delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e locale, dovrebbero essere rimossi indipendentemente dal loro stato fitosanitario, in coerenza con quanto previsto dal piano di gestione del sito Natura 2000 interessato.

Si provvederà alla rimozione dei taxa esotici invasivi presenti nell'area di intervento, indipendentemente dal relativo stato fitosanitario, in coerenza con quanto previsto dal piano di gestione del sito Natura 2000 interessato

7. Tutela della fauna e Impianto di illuminazione

Non risulta sufficientemente chiaro se l'impianto di illuminazione previsto sia effettivamente progettato in modo da non interferire con la nidificazione della *Caretta caretta*. In particolare, non risultano previste specifiche schermature orientate verso la linea di costa. Non vengono indicate inoltre limitazioni temporali di funzionamento o misure di spegnimento nelle ore notturne. Dalla documentazione disponibile sembrerebbe piuttosto emergere una previsione di illuminazione permanente, con accensione al passaggio, i cui effetti sulla fauna non risultano adeguatamente considerati.

Si provvederà all'installazione di un impianto di illuminazione dotato di timer per lo spegnimento automatico delle sorgenti luminose nelle ore notturne, al fine di ridurre le potenziali interferenze con le componenti ambientali e faunistiche presenti. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle tavole di progetto integrate alla presente nota.

INTERFERENZE CON IL SITO NATURA 2000 ZSC/ZPS ITA090013 - "Saline di Priolo"

CONSIDERATO che l'area interessata dal progetto del Comune di Priolo Gargallo ricade all'interno del Sito Natura 2000 ZSC/ZPS ITA090013 - "Saline di Priolo";

RILEVATO che il Sito Natura 2000 - ITA090013 - "Saline di Priolo" è stato istituito con DM 07 dicembre 2017 ed è di tipo C, coincidente con ZPS e ZSC;

CONSIDERATO che il sito della Rete Natura 2000 ZPS e ZSC cod. ITA090013 - "Saline di Priolo", nonostante le limitate dimensioni e malgrado sia circondato da una vasta area industriale, ospita una ricca e complessa comunità avifaunistica. Esso assume un grande valore e una grande importanza durante la migrazione autunnale dei Caradriformi. Si registrano le massime concentrazioni note per l'isola per quanto riguarda il passaggio della Sterna maggiore. Comuni sono le concentrazioni di uccelli limicoli, tra questi compaiono specie rare come la Pittima minore. L'area è stata occupata spontaneamente dal Pollo sultano reintrodotta in Sicilia tra il 2000 e il 2003. Il sito per molte specie di Caradriformi rappresenta un'area ottimale, utilizzata durante il ciclo riproduttivo, o nelle migrazioni come area di foraggiamento; per altre specie di Ciconiformi e Anseriformi i limitati territoriali ne riducono l'importanza. Sotto il profilo floristico-vegetazionale presenta uno scarso valore geobotanico in quanto l'area risulta fortemente degradata per l'inquinamento causato dalla limitrofa zona industriale.

CONSIDERATO che dagli elaborati di progetto si evince che lungo tutto l'arenile si rileva la presenza:

- degli **habitat 2110** "Dune embrionali mobili" e **1210** "Vegetazione annua delle linee di deposito marine", a cui si aggiungono quelli strettamente connessi alla "zona litorale dell'Area Natura 2000":

Codice Habitat	Tipo di Habitat
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina
1120*	Praterie di Posidonia (<i>Posidonium oceanicae</i>)
1410	Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)



- delle seguenti **specie** di interesse comunitario comprese nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e/o nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE, potenzialmente presenti negli habitat dell'area di studio, inserite nella Lista Rossa dello IUCN come specie in pericolo di estinzione:

- *Charadrius alexandrinus* per gli habitat di nidificazione; la specie è inserita nell'allegato II del Protocollo SPA/BIO della Convenzione di Barcellona, nell'allegato II della Convenzione di Berna e nell'allegato I della Direttiva Uccelli; Liste rosse IUCN (2014), stato di conservazione: Least Concern; Nuova Lista Rossa degli Uccelli nidificanti in Italia LC (basso rischio)

- *Sternula albifrons* per gli habitat di nidificazione; La specie è inserita nell'allegato II del Protocollo SPA/BIO della Convenzione di Barcellona, nell'allegato II della Convenzione di Berna, nell'allegato II della Convenzione di Bonn, nell'allegato I della Direttiva Uccelli. Liste rosse IUCN (2012), stato di conservazione: Least Concern.

- *Caretta caretta* che utilizza i litorali sabbiosi per la deposizione delle uova. La specie è inserita negli allegati II e IV della Direttiva Habitat, nell'allegato II della Convenzione di Berna, nell'allegato II del Protocollo SPA/BIO della Convenzione di Barcellona e negli allegati I e II della Convenzione di Bonn. La specie è inclusa nella Convenzione CITES. Direttiva Habitat Report nazionale art. 17 periodo 2007-2012, valutazione complessiva dello stato di conservazione: inadeguato, trend in peggioramento Liste Rosse IUCN (2012), stato di conservazione: Endangered.

CONSIDERATO che il sito natura "Saline di Priolo" è regolamentato dal Piano di Gestione "Saline della Sicilia Orientale", redatto, nel 2009, dalla Provincia Regionale di Siracusa e approvato in via definitiva con D.D.G. dell'Assessorato Territorio ed Ambiente n°303 del 12/04/2017;

CONSIDERATO che tra le attività promosse dal Piano di Gestione "Saline della Sicilia Orientale" si richiamano le seguenti:

- mantenimento di spiagge naturali e di aree non soggette a pulitura meccanizzata tra gli stabilimenti balneari;
- conservazione ovvero ripristino di elementi naturali tra gli stabilimenti balneari esistenti;

e tra gli Interventi attivi:

- IA 29 Realizzazione della sentieristica pedonale e ciclabile per una fruizione didattica dei siti (Alta)
- IA 30 Recupero e ripristino di strutture ed infrastrutture finalizzate alla fruizione del sito (Bassa)

VALUTATO che, in merito alle **potenziali minacce** alla fauna tutelata, si evidenzia quanto segue:

- nell'estate del 2018, nel litorale di Marina di Priolo si è registrata una deposizione accertata di *Caretta caretta*, in un ambiente attiguo e continuo ai confini del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. La tartaruga marina è tornata a nidificare a Priolo anche negli anni successivi all'interno del suddetto sito Natura 2000 riconoscendo all'area protetta priolese un'importanza strategica nella conservazione della specie. Il periodo di nidificazione della *Caretta caretta* alle Saline di Priolo, nel sito Natura 2000 ITA090013, si verifica generalmente tra fine maggio e agosto. Durante questo periodo, le tartarughe migrano verso le aree di nidificazione, dove depongono i loro nidi. Un nido contiene mediamente un centinaio di uova che si schiudono dopo un periodo di 45-70 giorni.

Le principali minacce per la *Caretta caretta* sono costituite dalle catture accidentali (F02) con attrezzi da pesca (soprattutto palangari e reti a strascico), dal disturbo antropico nei siti di nidificazione (G05), dal bracconaggio (F05), dal degrado dell'habitat (J03), dall'ingestione di rifiuti (H03) che in alcuni casi provocano il soffocamento e la morte degli individui. Il traffico navale può determinare collisioni (G05) con individui che nuotano in superficie.

- Il fraterno *Charadrius alexandrinus* è un piccolo limicolo cosmopolita che predilige per la riproduzione le rive del mare e dei laghi, gli estuari, le saline e le lagune salmastre. Il nido del fraterno è una semplice buca nella sabbia dove la femmina depone generalmente tre uova che vengono covate per quasi un mese. Maschio e femmina si alternano nella cova con turni lunghi di circa 12 ore. Il fraterno è attualmente tra le specie nidificanti costiere più minacciate. Tale specie usa gli habitat presenti nell'area (2110 e 1210) per la riproduzione, alimentazione, riposo.

Fattori di criticità nel sito: Degrado o alterazione delle ex-saline. Erosione del litorale, scomparsa quindi dell'habitat; spiaggiamento di detriti, rifiuti, che accumulandosi nel tempo rendono inutilizzabile l'habitat.

- per la *Sternula albifrons*, il trend di popolazione negativo sul lungo termine fa ipotizzare un prossimo decremento dell'areale, suggerito anche dalla presenza irregolare di diverse colonie riproduttive. Minacce: Le principali minacce rilevate in Italia riguardano la distruzione e la frammentazione degli habitat riproduttivi, il



disturbo antropico durante la nidificazione (balneazione, pescatori, mezzi fuoristrada), la sommersione dei siti di nidificazione a causa di variazioni dei livelli idrici dei bacini;

CONSIDERATO che, in merito ai **potenziali impatti delle opere** su habitat e specie di interesse comunitario, sulla base degli elaborati di progetto si evince quanto segue:

- Perdita di superficie di habitat/habitat di specie

Settore A: l'intervento sull'area direttamente interessata dai lavori non interessa habitat naturali; si tratta infatti di un'area già antropizzata. Pertanto, l'incidenza in termini di alterazione degli habitat dovuta alla fase di cantiere e alla fase successiva a regime può essere considerata NULLA/non significativa.

Settore B: sull'area sono previsti unicamente interventi per favorire il recupero morfologico del sistema dunale e contribuire alla protezione dell'area costiera dall'erosione e la posa di passerelle in corrispondenza di varchi già esistenti. Pertanto, l'incidenza dell'alterazione degli habitat dovuta alla fase di cantiere può essere considerata NULLA/non significativa; si presume che l'intervento di ripascimento del duneto potrà determinare un'incidenza positiva nella misura in cui favorirà il ripristino di habitat dunali naturali.

- Frammentazione di habitat

Settore A: il progetto di riqualificazione ricade in un'area antropizzata, il progetto non comporterà ulteriori frammentazioni di habitat, rispetto alla situazione attuale; l'incidenza dell'alterazione degli habitat dovuta alla fase di cantiere e alla fase successiva operativa può essere considerata NULLA/non significativa.

Settore B: il progetto di riqualificazione ricade in un'area ambientalmente degradata, il progetto non comporterà ulteriori frammentazioni di habitat, rispetto alla situazione attuale; l'incidenza sugli habitat dovuta alla fase di cantiere può essere considerata NULLA/non significativa; l'attivazione dell'intervento di ripascimento del duneto potrà determinare un'incidenza positiva favorendo il ripristino degli esistenti habitat naturali.

Perturbazione di habitat

- Settore A: non è atteso l'intervento in esame non determinerà ulteriori incrementi del disturbo degli habitat e del relativo carico antropico; i sistemi di illuminazione previsti, per tipologia e modalità di accensione, sono a basso impatto sulla fauna; pertanto l'incidenza dovuta sia alla fase di cantiere sia alla fase successiva all'intervento può essere considerata NULLA/non significativa.

- Settore B: non si attende che l'intervento in esame determini incrementi del carico antropico esistente; si avranno lievi interferenze temporanee esclusivamente nella fase di cantiere, che si ritiene non incideranno sull'integrità del sito e non ne comprometteranno la resilienza, in quanto gli interventi verranno effettuati nelle ore diurne e nella stagione non interessata dal periodo di nidificazione e di riproduzione delle specie faunistiche di interesse comunitario oggetto di tutela, eventualmente presenti negli habitat; pertanto l'incidenza dell'alterazione degli habitat, in termini di emissioni sonore o luminose, dovuta alla fase di cantiere e di esercizio può essere considerata non significativa; l'intervento di ripascimento del duneto con la creazione di percorsi pedonali ed aree tutelate potrà determinare un'incidenza positiva, favorendo il ripristino degli esistenti habitat naturali.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO e VALUTATO che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening VINCA (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) è il Progetto relativo alla "Riqualificazione del litorale di Marina di Priolo Gargallo sito Natura 2000" - Comune di Priolo Gargallo (SR);

CONSIDERATO che il presente progetto ha come obiettivo *la valorizzazione dell'area costiera nonché la preservazione degli aspetti naturali che caratterizzano il litorale, con l'intento di bilanciare la fruizione sostenibile dell'area e contribuire al miglioramento della qualità della vita per la comunità locale attraverso la riqualificazione della spiaggia sita lungo il litorale del Comune di Priolo Gargallo, in località Marina di Priolo;*



CONSIDERATO che il presente progetto è un'opera pubblica finanziata a valere su risorse pubbliche comunali come da Piano Triennale 2024 -2026;

CONSIDERATO che il presente progetto comprende anche l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale;

RILEVATO che il progetto in esame non è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000 interessato;

CONSIDERATO che il progetto non ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto NON è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.;

RILEVATO dalla consultazione del geoportale SITR Regionale che il sito di progetto ricade:

- all'interno del perimetro del sito della Rete Natura 2000 cod ITA090013 tipo sito C, Saline di Priolo;
- in adiacenza alla R.N.O "Saline di Priolo" (EUAP 1099), istituita ai sensi della Legge regionale 98/81 e s.m.i., separata da questa soltanto dalla strada Litorale Salvo Scalzo, da aree a verde pubblico e da aree destinate a parcheggio;
- all'interno dell'area IBA 167 Pantani di Vendicari e di Capo Passero;
- all'esterno di elementi della Rete ecologica siciliana;
- in corrispondenza di tratti di costa che il PAI Sicilia identifica a rischio di erosione costiera, con livello di pericolosità elevato (P3);
- in prossimità di aree boscate, ai sensi della L.R.16/96;
- all'interno di in area vincolata dal Piano paesaggistico di Siracusa: entro i 300 m dalla linea di costa (art.142, lett.a, D.lgs. 42/04), di interesse archeologico - art.142, lett. m, D.lgs.42/04; in adiacenza di aree di riserva naturale regionale (art. 142 lett. f, D. Lgs. 42/2004);
- all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Priolo, individuato con L. 426/98 e perimetrato con i Decreti del Ministero dell'Ambiente del 10/01/2000 e 10/03/2006;

PRESO atto della relazione tecnica asseverata con la quale il professionista incaricato dichiara la riconducibilità degli interventi alle fattispecie previste dall'art. 5 del D.M. 45/2023 e l'osservanza delle relative prescrizioni, affermando che:

Gli interventi previsti nelle Zone A e B rientrano nelle casistiche delle attività libere di cui all'Articolo 5, commi 3 e 4, del D.M. 45/2023, in quanto non comportano nuove attività produttive né modifiche significative al profilo ambientale dell'area, bensì interventi di manutenzione, ripristino e riqualificazione ambientale.

I volumi complessivi di scavo previsti nelle aree oggetto di intervento rientrano ampiamente nei limiti massimi consentiti dalle normative vigenti per le aree SIN, e in ogni caso, la profondità degli scavi non supererà mai i 2 metri. Tutte le attività di scavo e movimentazione terra, incluse la rimozione della pavimentazione esistente e il conferimento a discarica, verranno eseguite in conformità alle procedure e alle prescrizioni ambientali pertinenti per le aree SIN;

CONSIDERATO che, in considerazione della localizzazione dell'intervento all'interno del SIN di Priolo, laddove previsto dalla vigente normativa, il proponente dovrà acquisire preventivamente ogni atto di assenso, nulla osta, autorizzazione o verifica eventualmente prescritti dalla normativa vigente in materia di siti contaminati e movimentazione terre e rocce da scavo, prima dell'esecuzione delle opere;

CONSIDERATO che il progetto presentato con l'istanza consisteva nei seguenti interventi:

Settore A – Giardino del Mare e passeggiata

- Installazione di sedute alternate a fioriere sulla pavimentazione esistente per mitigare il trasporto eolico della sabbia.
- Messa a dimora in fioriera di specie autoctone (*Cistus monspeliensis*, *Teucrium fruticans*, *Olea europaea*, *Lonicera implexa*), comprese essenze arboree ombreggianti.



- Riqualificazione delle aiuole mediante integrazione con specie autoctone (*Olea europaea*, *Pyrus pyraster*, *Morus alba*, *Pistacia lentiscus*, *Tamarix spp.*, *Rhamnus alaternus*); progressiva sostituzione degli esemplari alloctoni degradati, manutenzione del verde esistente e controllo delle infestanti.
- Realizzazione di percorsi illuminati con lampade a bassa intensità e sensori di presenza.
- Revisione e integrazione dell'impianto di irrigazione esistente con sensori pioggia.
- Installazione di fontanelle, pannelli didattici e cestini per i rifiuti.

Settore B – Ripristino del sistema dunale

- Pulizia manuale preliminare dell'area con rimozione di rifiuti e vegetazione infestante.
- Ricostruzione sperimentale del cordone dunale mediante moduli a scacchiera in materiali naturali, finalizzata al recupero della funzionalità ecologica, della biodiversità e della resilienza del sistema spiaggia-duna;
- Realizzazione di recinzioni di protezione e passerelle in legno per regolamentare la fruizione e ridurre il calpestio;
- Installazione di pannelli informativi.
- Piantumazione lungo il margine dell'arenile di specie autoctone arboree e arbustive (*Pyrus pyraster*, *Morus alba*, *Tamarix spp.*, *Pistacia lentiscus*, *Rhamnus alaternus*, *Olea europaea*, *Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa*).
- Realizzazione di un impianto di irrigazione per favorire l'attecchimento delle nuove piantumazioni.

PRESO ATTO che con nota integrativa, acquisita al prot. DRA n. 49777 del 25/06/2026, il proponente rappresenta che non risultano più previsti i seguenti interventi nel settore B:

- piantumazione di specie vegetali nelle aree di spiaggia;
 - realizzazione del relativo impianto idrico a servizio delle suddette piantumazioni e relativo serbatoio;
- L'installazione di rastrelliere è stata esclusa nelle porzioni di area interessate dalla presenza di habitat tutelati, al fine di evitare potenziali interferenze.

VALUTATO che oggetto della presente procedura sono tutti i suddetti interventi elencati, ad eccezione degli **interventi di piantumazione di specie vegetali nelle aree di spiaggia e di realizzazione del relativo impianto idrico all'interno del settore B, che si intendono stralciati dal progetto e dalla presente procedura;**

VISTO il D.D.G. n. 303 del 12.04.2017 con il quale è approvato in via definitiva il Piano di Gestione (PdG) "Saline della Sicilia Orientale" integrato secondo le prescrizioni del D.G.G n. 678 del 30/06/2009, riguardante i siti della rete Natura 2000 ITA090006 "Saline di Siracusa e Fiume Ciane", ITA090013 "Saline di Priolo" e ITA090014 "Saline di Augusta", modificato con il documento "Aggiornamento dei perimetri dei siti Natura 2000" del luglio 2012, trasmesso al Ministero dell'Ambiente con nota n. 40909 del 11/07/12 e alla Commissione Europea con la nota n. 24684 del 03/10/2012, redatto dal beneficiario finale Provincia Regionale di Siracusa, oggi Libero Consorzio Comunale di Siracusa;

CONSIDERATO che dalla documentazione fotografica di progetto si evince che gli habitat e le specie di interesse comunitario potenzialmente interessati dagli interventi sono i seguenti:

Habitat

- 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
- 2110 Dune mobili embrionali

Fauna

- *Charadrius alexandrinus*
- *Larus melanocephalus*
- *Larus genei*
- *Larus audouinii*
- *Sterna hirundo*
- *Sternula albifrons*
- *Caretta caretta*



CONSIDERATO che per i seguenti habitat il PdG evidenzia le seguenti criticità:

- 1210 (Vegetazione annua delle linee di deposito marine): calpestio eccessivo ed erosione;
- 2110 (Dune mobili embrionali): calpestio eccessivo, erosione e sport nautici;

VALUTATO che complessivamente gli interventi previsti dal progetto:

- non corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form;
- non corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel relativo Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione;
- non rientrano tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000;

CONSIDERATO e VALUTATO che le opere di progetto NON prevedono:

- trasformazione permanente di uso del suolo;
- Livellamenti o spietramenti;
- movimenti terra/sbancamenti/scavi;
- predisposizione di aree di cantiere e/o aree per lo stoccaggio dei materiali di approvvigionamento;
- uso di mezzi meccanici ma lo svolgimento esclusivamente manuale delle operazioni sull'arenile;
- presenza di fonti di inquinamento;
- la ripetizione dell'intervento annualmente o periodicamente;
- aperture e/o sistemazione di piste di accesso all'area;
- interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva;
- sottrazione/riduzione, perdita o frammentazione significative di corridoi ecologici, biotopi e/o habitat di interesse comunitario o di habitat di specie di interesse comunitario, appartenenti al predetto Sito della Rete Natura 2000 ZSC/ZPS ITA090013 "Saline di Priolo" e/o alla RNO delle Saline di Priolo;
- perdita diretta/indiretta a carico di specie di interesse comunitario;

CONSIDERATO e VALUTATO che le opere di progetto prevedono:

- impiego di tecniche di ingegneria naturalistica: posa in opera di specie vegetali autoctone (Settore A) e Recupero di un tratto di lungomare non interessato da attività antropiche (Settore B) in cui è previsto un intervento pilota mirato a salvaguardare la vegetazione dunale ed al ripristino degli habitat naturali tramite opere di ripascimento, costituite da schermi frangivento realizzati con verghe di salice intrecciate su un'intelaiatura di paletti di castagno disposti a formare una struttura alveare a nido d'ape;
- taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali: gli esemplari alloctoni presenti, piantumati prima dell'istituzione del Sito Natura 2000 ITA090013 "Saline di Priolo Gargallo", verranno attentamente esaminati e rimossi per essere poi sostituiti da altre specie tipiche del paesaggio locale;
- messa a dimora di essenze vegetali: Settore A: *Cistus monspeliensis*, *Teucrium fruticans*, *Olea europaea*, *Lonicera implexa* Aiton, *Pyrus pyrausta*, *Morus Alba*, *Pistacia lentiscus*, *Tamarix gallica*, *Tamarix africana*, *Rhamnus alaternus*.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente prevede che:

- Le passerelle e le recinzioni vengano realizzate con tecniche a basso impatto ambientale (paletti e tavole in legno, fissaggi non permanenti). Tutti i punti di ancoraggio siano progettati per evitare danno al substrato e consentire la naturale dinamica sedimentaria;
- Le recinzioni impediscano l'accesso dell'uomo alle aree di nidificazione delle specie animali tutelate ma non creino barriere insormontabili per le stesse e che gli accessi siano regolamentati e segnalati.
- Le attività di cantiere non avvengano nel periodo di nidificazione delle 3 specie faunistiche che interessano l'area costiera, *Caretta caretta*, *Sternula albifrons*, *Charadrius alexandrinus*.
- tutti gli esemplari riconducibili a specie vegetali esotiche invasive di rilevanza unionale e locale vengano rimosse indipendentemente dal loro stato fitosanitario.



- Prima di qualsiasi impianto, venga eseguito un sopralluogo congiunto con personale dell'ente gestore della RNO per delimitare con precisione le aree di habitat prioritario e di pregio ed evitare qualsivoglia interferenza con la fauna locale.
- le luci dell'impianto di illuminazione non siano permanenti né orientate verso la linea di costa soprattutto in periodo di nidificazione e schiusa di *Caretta caretta*;

CONSIDERATO e VALUTATO che in relazione all'intervento di pulizia preliminare dell'area manuale per la rimozione di rifiuti e vegetazione infestante, lo stesso risulta coerente con il PdG e con il Piano d'azione per la tutela della *Caretta caretta*, in quanto le attività di pulizia della spiaggia prevista nel settore B verranno svolte esclusivamente in modo manuale;

CONSIDERATO che la pulizia del litorale rientra tra le azioni prioritarie di gestione (IA11);

CONSIDERATO e VALUTATO che la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali e animali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione);

VALUTATO che, complessivamente, i potenziali impatti su habitat e specie del sito Natura 2000 risultano circoscritti alla fase di esecuzione degli interventi e sono da ritenersi non significativi, in considerazione della loro limitata entità, delle modalità operative previste e della breve durata delle attività;

VISTO il D.A. 807/44 del 28 dicembre del 2000 di istituzione e recante il Regolamento sulle modalità d'uso ed i relativi divieti vigenti della RNO "Saline di Priolo", affidata alla gestione dell'associazione LIPU;

PRESO ATTO del parere preliminare espresso dalla LIPU, Ente Gestore della "Riserva Naturale Orientata Saline di Priolo", ai sensi dal punto 6 dell'Allegato 1 al del DA 36/2022 e ssmmii;

VALUTATO che le caratteristiche degli interventi previsti in prossimità dell'area di progetto portano a escludere effetti cumulativi negativi sul sito Natura 2000 interessato;

CONSIDERATO e VALUTATO che le azioni previste non rientrano tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000;

VALUTATO che nel complesso le opere di progetto oggetto di valutazione risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del "Piano di Gestione delle Saline della Sicilia Sud-Orientale, approvato con D.D.G. 3/2016;

TENUTO CONTO di quanto previsto dai Criteri minimi uniformi di cui all'art. 2, comma 4 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 per le Zone speciali di conservazione e per le Zone di protezione speciale;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali il sito stesso è stato designato, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutti gli altri pareri/autorizzazioni previsti *ex lege*, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello I – Fase Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto di "Intervento di "Riqualificazione del litorale di Marina di Priolo Gargallo sito Natura 2000" - Comune di Priolo Gargallo (SR)

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

Oggetto P/P/I/A:	Progetto relativo alla "Riqualficazione del litorale di Marina di Priolo Gargallo sito Natura 2000" - Comune di Priolo Gargallo (SR)		
Tipologia P/P/I/A:	☐ <i>Piani faunistici/piani ittici</i> ☐ <i>Calendari venatori/ittici</i> ☐ <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> ☐ <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> ☐ <i>Altri piani o programmi:</i> ☐ <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> ☐ <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> ☐ <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> ☐ <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> ☐ <i>Attività agricole</i> ☐ <i>Attività forestali</i> ☐ <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</i> ☒ <i>Altro (specificare) Riqualficazione ambientale</i>		
Proponente:	Comune di Priolo Gargallo (SR)		
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.? ☐ SI ☒ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:			
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA			
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Regione: Sicilia Comune: Priolo Gargallo Prov.: SR Località/Frazione: Marina di Priolo Gargallo Indirizzo:		Contesto localizzativo	
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>		☐ Centro urbano	
		☐ Zona periurbana	
☐ Aree agricole		☐ Aree industriali	

Allegato 3

**FORMAT SCREENING DI VINC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

					☒ Aree naturali
					☒ Zona costiera
Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie) S.R.: WGS84	LAT.	37.148892°	37.146978°	37.143107°	37,140721
	LONG.	15.222124°	15.220988°	15.219634°	15.219878

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma): **non pertinente**

**1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA
DAL PROPONENTE** (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)

• File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/I/A	SI	Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività RELAZIONE SCREENING VINCA	SI
• Carta zonizzazione di Piano	-	Eventuali studi ambientali disponibili:	NO
• Relazione di Piano/Programma	-	Cronoprogramma di dettaglio	SI
• Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI	Altri elaborati tecnici: - FORMAT SCREENING DI VINC.A proponente di cui al D.A. 36/Gab del 2022; - Ortofoto con localizzazione delle aree di Progetto	SI
• Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	NO	Altri elaborati tecnici: 1. RS09ADD0001I1.PDF Comune di Priolo Gargallo (SR) – Progetto: “Riqualificazione Ambientale del Litorale Sud” Sito “Natura 2000” Integrazione procedura n. 4250 2. RS09ADD0001I2.PDF Nota integrativa al Verbale di audizione CTS 3. RS09ADD0003I3.PDF RILIEVO VEGETAZIONE SETTORE B 4. RS09ADD0004I4.PDF RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA 5. RS09ADD0005I5.PDF RELAZIONE GENERALE 6. RS09ADD0006I6.PDF CRONOPROGRAMMA	

Allegato 3

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

			7. RS09ADD0007I7.PDF PIANO DI MANUTENZIONE 8. RS09ADD0008I8.PDF TAV. 1 9. RS09ADD0009I9.PDF TAV 2a 10. RS09ADD0010I1.PDF TAV 2b 11. RS09ADD0011I1.PDF TAV 3 stato di fatto 12. RS09ADD0012I1.PDF tav. 3a 13. RS09ADD0013I1.PDF Tav 3b 14. RS09ADD0014I2.PDF Tav. 3c 15. RS09ADD0015I1.Tav Tav 4a 16. RS09ADD0016I1.PDF Tav 4b 17. RS09ADD0017I1.PDF Tav 5a 18. RS09ADD0018I2.PDF Tav 5b 19. RS09ADD0019I2.PDF Tav 6a 20. RS09ADD0020I2.Tav tav 6b 21. RS09ADD0021I1.PDF tav 7a 22. RS09ADD0001I1 Istanza Integrazione al verbale del 23 giugno 2026 23. RS09ADD0002I2 Nota integrativa alla V.Inc.A. Cod. Procedura: 4250 24. RS09ADD0003I3 TAVOLA 02b 25. RS09ADD0004I4 TAVOLA 03c 26. RS09ADD0005I5 TAVOLA 04		
Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI		Altro:		
Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI		Altro		
Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 6:

FORMAT SCREENING DI VINC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione presentata dal proponente):

Gli interventi di progetto sono rivolti alla valorizzazione dell'area costiera nonché finalizzati alla preservazione degli aspetti naturali che caratterizzano il litorale, con l'intento di bilanciare la fruizione sostenibile dell'area e contribuire al miglioramento della qualità della vita per la comunità locale.

Dagli elaborati di progetto si evince che il progetto si sviluppa in due settori:

Settore A – Giardino del Mare e passeggiata

- Installazione di sedute alternate a fioriere sulla pavimentazione esistente per mitigare il trasporto eolico della sabbia.
- Messa a dimora in fioriera di specie autoctone (*Cistus monspeliensis*, *Teucrium fruticans*, *Olea europaea*, *Lonicera implexa*), comprese essenze arboree ombreggianti.
- Riqualficazione delle aiuole mediante integrazione con specie autoctone (*Olea europaea*, *Pyrus pyraster*, *Morus alba*, *Pistacia lentiscus*, *Tamarix spp.*, *Rhamnus alaternus*); progressiva sostituzione degli esemplari alloctoni degradati, manutenzione del verde esistente e controllo delle infestanti.
- Realizzazione di percorsi illuminati con lampade a bassa intensità e sensori di presenza.
- Revisione e integrazione dell'impianto di irrigazione esistente con sensori pioggia.
- Installazione di fontanelle, pannelli didattici e cestini per i rifiuti.

Settore B – Ripristino del sistema dunale

- Pulizia manuale preliminare dell'area con rimozione di rifiuti e vegetazione infestante.
- Ricostruzione sperimentale del cordone dunale mediante moduli a scacchiera in materiali naturali, finalizzata al recupero della funzionalità ecologica, della biodiversità e della resilienza del sistema spiaggia-duna.
- Realizzazione di recinzioni di protezione e passerelle in legno per regolamentare la fruizione e ridurre il calpestio.
- Installazione di pannelli informativi.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	ITA090013	SALINE DI PRIOLO
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	ITA090013	SALINE DI PRIOLO

FORMAT SCREENING DI VINC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

	IT _____	
	IT _____	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u> - ZSC e ZPS ITA090013 "Saline di Priolo" Decreto istitutivo: DM 07 dicembre 2017 Strumento di gestione: Piano di Gestione delle "Saline della Sicilia Orientale" approvato con D.D.G. 303/2017, integrato dalle prescrizioni del D.G.G n. 678 del 30/06/2009 e aggiornato con documento "Aggiornamento dei perimetri dei siti Natura 2000" del luglio 2012, trasmesso al Ministero dell'Ambiente con nota n. 40909 del 11/07/12 e alla Commissione Europea con la nota n. 24684 del 03/10/2012. <i>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</i>	
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☒ Si ☐ No	Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91: Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i. EUAP 1099 - Riserva Naturale Orientata "Saline di Priolo" Decreto istitutivo: D.A. 807/44 del 28 dicembre del 2000; Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato):</i> Parere favorevole con condizioni di cui alla nota prot. n. 219 del 12/12/2025, acquisita al prot. DRA n. 85452 del 12/12/2025, dell'associazione LIPU, in qualità di Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata "Saline di Priolo", la cui area risulta parzialmente sovrapposta al sito Natura 2000 interessato. Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto (se utile): Parere favorevole a condizione che tutte le Condizioni d'obbligo previste nel presente parere e nello Studio di Incidenza vengano recepite integralmente nel progetto esecutivo, nel cronoprogramma dei lavori e nei contratti di appalto: "I mezzi per il posizionamento delle panchine e delle fioriere, in nessun caso potranno operare sugli habitat sabbiosi e, in nessun caso sarà possibile muovere sabbia o altri materiali che compongono la spiaggia." • a) Tutte le operazioni di posizionamento di panchine, fioriere, elementi d'arredo e qualsiasi altri manufatti devono avvenire unicamente sulle superfici impermeabili esistenti (pavimentazione già consolidata) o su aree precedentemente antropizzate; è vietato l'accesso con mezzi meccanici pesanti su cordoni dunali o aree sabbiose. L'uso di mezzi deve essere pianificato alternando soluzioni manuali o sollevatori a braccio con appoggio sulla pavimentazione esistente; in ogni caso è vietata qualsiasi movimentazione di sedimenti e sabbia. "L'illuminazione dovrà essere realizzata anche e soprattutto per non interferire con la nidificazione della Caretta caretta, pertanto dovranno	

FORMAT SCREENING DI VINC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

essere previste apposite schermature da posizionare verso la linea di costa.”

• *b) L'impianto di illuminazione del Settore A (e di eventuali percorsi) dovrà rispettare, come previsto nello studio di incidenza del proponente, i seguenti criteri: luci a bassa intensità, emissione luminosa schermata e orientata lontano dalla linea di costa, attivazione a sensori di presenza con tempo di spegnimento breve; inoltre è necessario prevedere l'installazione di schermature fisiche verso la spiaggia per impedire qualsiasi dispersione luminosa verso l'arenile. Non sono ammesse luci permanenti orientate verso la linea di costa in periodo di riproduzione e emersione di neonati di Caretta caretta.*

“La piantumazione delle essenze, in linea con il Regolamento Edilizio Unico del Comune di Priolo Gargallo, non potrà interessare le aree di habitat e in presenza di specie di interesse conservazionistico.”

• *c) Punti chiave per le piantumazioni:*

È ammessa la piantumazione esclusivamente fuori dalle superfici classificate come habitat dunali naturali o aree di importanza per la nidificazione.

Prima di qualsiasi impianto, dovrà essere eseguito un sopralluogo per delimitare con precisione le aree di habitat prioritario e di pregio, così da evitare qualsivoglia interferenza.

«Si evidenzia altresì che la gestione della componente vegetazionale, così come proposta nelle tavole progettuali e nello Studio di Incidenza, deve essere ulteriormente rafforzata con riferimento alle specie alloctone e, in particolare, alle specie alloctone invasive eventualmente presenti nei Settori A e B. Oltre ai casi in cui tali esemplari mostrino evidenti condizioni di sofferenza vegetativa, si suggerisce che tutte le specie riconducibili a taxa esotici invasivi — quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Lantana camara, Acacia spp., Ailanthus altissima e altre entità incluse nelle liste nazionali e regionali delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e locale — debbano essere rimosse indipendentemente dal loro stato fitosanitario. Tale indicazione risulta indispensabile alla luce delle indicazioni contenute nel Regolamento UE n. 1143/2014 e nei successivi aggiornamenti, nonché in coerenza con gli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 ITA090013 “Saline di Priolo”. Le specie invasive, infatti, rappresentano una delle principali pressioni per la compromissione degli habitat costieri, alterandone i processi ecologici, competendo con le specie alofile e psammofile autoctone e ostacolando i naturali processi di ricolonizzazione del sistema dunale. La loro rimozione sistematica costituisce pertanto un prerequisito essenziale affinché gli interventi di riqualificazione ambientale possano produrre effetti positivi duraturi e contribuire efficacemente al ripristino degli habitat di interesse comunitario presenti nel sito.»

“Le attività di cantiere, sempre in linea con il Regolamento Edilizio Unico del Comune di Priolo Gargallo, non potranno avvenire nel periodo di nidificazione delle 3 specie faunistiche che interessano l'area costiera e cioè Caretta caretta, Sternula albifrons, Charadrius alexandrinus.”

• *d) Limitazioni temporali delle attività di cantiere:*

FORMAT SCREENING DI VINC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

Le attività potenzialmente disturbanti (movimentazione di materiali, rumori prolungati, presenza operai in fascia costiera, installazione di strutture temporanee) in linea con quanto previsto dal Regolamento Edilizio Unico del Comune di Priolo Gargallo sono vietate durante il periodo di nidificazione delle specie sopra indicate.

• e) Accessi, passerelle e recinzioni:

Le passerelle e le recinzioni devono essere realizzate con tecniche a basso impatto (paletti e tavole in legno, fissaggi non permanenti). Tutti i punti di ancoraggio vanno progettati per evitare danno al substrato e consentire la naturale dinamica sedimentaria.

Le recinzioni dovranno essere disegnate per impedire accesso alle aree di nidificazione ma non per creare barriere insormontabili alla fauna; si dovrà prevedere accessi regolamentati e segnalati.

• f) Gestione dell'irrigazione:

L'impianto di irrigazione deve essere progettato per minimizzare consumi e perdite verso habitat sensibili; preferire sistemi a goccia localizzati e programmati, con sensori meteorologici già previsti nel progetto.

• g) Rimozione rifiuti, pulizia e attività preliminari:

Le operazioni di pulizia e rimozione rifiuti in linea con quanto proposto dal Comune di Priolo Gargallo con altra VIncA, dovranno essere eseguite manualmente purché non comportino alterazioni del sedime dunale; qualsiasi intervento che comporti asportazione di materiale di spiaggia o livellamenti è vietato.

• Tutte le condizioni d'obbligo previste dal presente parere e dallo studio di incidenza devono essere inserite nel capitolato speciale d'appalto e nei contratti con l'appaltatore; eventuali violazioni comporteranno sospensione dei lavori e applicazione di sanzioni e/o obbligo di ripristino a carico dell'appaltatore.

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? (verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)

☒ Sì ☐ No

Se, Sì, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:

Indicare eventuali vincoli presenti:

-
- ☒ territori costieri 300 m.- art.142, lett. a, D.lgs.42-04 (parere da acquisire);
 - ☒ parchi e riserve nazionali o regionali - art.142, lett. f, D.lgs.42-04 (parere da acquisire);
 - ☒ aree di interesse paesaggistico - art.134, lett. c, D.lgs. 42-04 (parere da acquisire);

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati,

Allegato 3

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?

☐ Si ☐ No

Se, **Si**, descrivere perché: -

**SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000
INTERESSATO/I**

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

.....
.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito ZSC/ZPS ITA090013 SALINE DI PRIOLO

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
Habitat: 1210 "Vegetazione annua delle linee di deposito marine" 2110 "Dune embrionali mobili"	C - conservazione media o ridotta C - conservazione media o ridotta		
Specie animali associate agli habitat presenti e in particolare: - <i>Charadrius alexandrinus</i> - <i>Larus melanocephalus</i> - <i>Larus genei</i> - <i>Larus audouinii</i> - <i>Sterna hirundo</i>			

FORMAT SCREENING DI V.I.N.C.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

- <i>Sternula albifrons</i> - <i>Caretta caretta</i>	B - buona conservazione		
---	-------------------------	--	--

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	Il sito nonostante le limitate dimensioni e malgrado sia circondato da una vasta area industriale, ospita una ricca e complessa comunità avifaunistica. Esso assume un grande valore e una grande importanza durante la migrazione autunnale dei Caradriformi. Si registrano le massime concentrazioni note per l'isola per quanto riguarda il passaggio della Sterna maggiore. Comuni sono le concentrazioni di uccelli limicoli, tra questi compaiono specie rare come la Pittima minore. L'area è stata occupata spontaneamente dal Pollo sultano reintrodotta in Sicilia tra il 2000 e il 2003. Il sito per molte specie di Caradriformi rappresenta un'area ottimale, utilizzata durante il ciclo riproduttivo, o nelle migrazioni come area di foraggiamento; per altre specie di Ciconiformi e Anseriformi i limitati territoriali ne riducono l'importanza. Sotto il profilo floristico-vegetazionale presenta uno scarso valore geobotanico in quanto l'area risulta fortemente degradata per l'inquinamento causato dalla limitrofa zona industriale.
--	---

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?
---	--

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi degli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening? ☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1.
2.
3.
4.
5.

Allegato 3

**FORMAT SCREENING DI VINC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

☒ SI ☐ NO

Se SI, perché:

**5.3 -
Analisi
di
eventuali
effetti
cumulati
vi di altri
P/P/I/A**

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se, Si, quali:

1. CP1271: realizzazione di una rete di telerilevamento e monitoraggio degli incendi boschivi - VINCA;
2. CP1270: sostituzione delle piante alloctone con quelle autoctone nell'area sito natura 2000 - saline di priolo - VINCA;
3. CP3429: gestione e modalita' di pulitura dell'area marina di priolo gargallo sito natura 2000 - VINCA;
4. CP3671: PUDM Priolo - VAS-Rapporto Ambientale (art.13 c.5 - art.15)

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1. nessuno per tipologia, tempi e modalità di realizzazione
- 2.
3.
4.

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con la quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

- 1) documentazione acquisita al prot. DRA n. 41552 del 01/06/2026
- 2) documentazione acquisita al prot. DRA n. 49777 del 25/06/2026

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

1. Inquadramento ambientale		
2. Elaborati grafico-architettonici di base		
3. Relazione tecnica descrittiva		
4. Altri chiarimenti in merito agli "elementi ornamentali idonei ad attenuare il movimento della sabbia".	☒ SI	☐ NO
2) SETTORE B	☒ SI	☐ NO

Allegato 3

**FORMAT SCREENING DI VINC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

1. Documentazione fotografica 2. caratteristiche Impianti arborei nelle aree dunali 3. tipologia di Passerelle previste 4. caratteristiche Impianto idrico 5. Delimitazione degli habitat di pregio SETTORE A 6. Rimozione delle specie esotiche invasive 7. Tutela della fauna e Impianto di illuminazione		
	☐ SI	☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)

.....
.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta?

1) ☐ SI ☐ NO

2) ☐ SI ☐ NO

3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)

.....
.....
.....

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

Allegato 3

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

☒ SI ☐ NO

Se **SI**, quali:

1. i disturbi sonori sull'avifauna (limitatamente a fase di cantiere), ma è prevista l'adozione di idonee misure di mitigazione;
2.
3.

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....
.....

**SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA
2000**

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

1210 "Vegetazione annua delle linee di deposito marine"

2110 "Dune embrionali mobili"

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

.....
(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

☒ No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

.....
(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

☒ No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

Allegato 3

**FORMAT SCREENING DI V.I.N.C.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessate dalla proposta:

specie di avifauna segnalate per gli habitat presenti in prossimità del sito di intervento

- *Charadrius alexandrinus*
- *Larus melanocephalus*
- *Larus genei*
- *Larus audouinii*
- *Sterna hirundo*
- *Sternula albifrons*
- *Caretta caretta*

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:

specie: di avifauna segnalate per gli habitat presenti in prossimità del sito di intervento

(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)

☐ No

☒ SI

☐ Permanente

☒ Temporaneo

Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario

(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)

specie:

.....

N. coppie, individui, esemplari da SDF:

☒ No

☐ SI

Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:

.....

.....

Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:

specie:

tipologia habitat di specie:

.....

.....

.....

(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)

☒ No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

8.3 –

**Valutazione
e effetti
cumulativi**

Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?

☐ SI ☒ NO

Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**FORMAT SCREENING DI VINC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

**8.4 –
valutazione
e effetti
indiretti**

La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **Si**, quali:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

*L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di
interesse comunitario*

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

*L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse
comunitario*

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

*L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del
sito/i Natura 2000?*

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

CONSIDERATO e VALUTATO che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening VINCA (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) è il Progetto relativo alla "Riqualificazione del litorale di Marina di Priolo Gargallo sito Natura 2000" - Comune di Priolo Gargallo (SR);

CONSIDERATO che il presente progetto ha come obiettivo la valorizzazione dell'area costiera nonché la preservazione degli aspetti naturali che caratterizzano il litorale, con l'intento di bilanciare la fruizione sostenibile dell'area e contribuire al miglioramento della qualità della vita per la comunità locale attraverso la riqualificazione della spiaggia sita lungo il litorale del Comune di Priolo Gargallo, in località Marina di Priolo;

CONSIDERATO che il presente progetto è un'opera pubblica finanziata a valere su risorse pubbliche comunali come da Piano Triennale 2024 -2026;

CONSIDERATO che il presente progetto comprende anche l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale;

RILEVATO che il progetto in esame non è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000 interessato;

CONSIDERATO che il progetto non ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto NON è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.;

RILEVATO dalla consultazione del geoportale SITR Regionale che il sito di progetto ricade:

- all'interno del perimetro del sito della Rete Natura 2000 cod ITA090013 tipo sito C, Saline di Priolo;
- in adiacenza alla R.N.O "Saline di Priolo" (EUAP 1099), istituita ai sensi della Legge regionale 98/81 e s.m.i., separata da questa soltanto dalla strada Litorale Salvo Scalzo, da aree a verde pubblico e da aree destinate a parcheggio;
- all'interno dell'area IBA 167 Pantani di Vendicari e di Capo Passero;
- all'esterno di elementi della Rete ecologica siciliana;
- in corrispondenza di tratti di costa che il PAI Sicilia identifica a rischio di erosione costiera, con livello di pericolosità elevato (P3);
- in prossimità di aree boscate, ai sensi della L.R.16/96;
- all'interno di in area vincolata dal Piano paesaggistico di Siracusa: entro i 300 m dalla linea di costa (art.142, lett.a, D.lgs. 42/04), di interesse archeologico - art.142, lett. m, D.lgs.42/04; in adiacenza di aree di riserva naturale regionale (art. 142 lett. f, D. Lgs. 42/2004);
- all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Priolo, individuato con L. 426/98 e perimetrato con i Decreti del Ministero dell'Ambiente del 10/01/2000 e 10/03/2006;

PRESO atto della relazione tecnica asseverata con la quale il professionista incaricato dichiara la riconducibilità degli interventi alle fattispecie previste dall'art. 5 del D.M. 45/2023 e l'osservanza delle relative prescrizioni, affermando che:

Gli interventi previsti nelle Zone A e B rientrano nelle casistiche delle attività libere di cui all'Articolo 5, commi 3 e 4, del D.M. 45/2023, in quanto non comportano nuove attività produttive né modifiche significative al profilo ambientale dell'area, bensì interventi di manutenzione, ripristino e riqualificazione ambientale.

I volumi complessivi di scavo previsti nelle aree oggetto di intervento rientrano ampiamente nei limiti massimi consentiti dalle normative vigenti per le aree SIN, e in ogni caso, la profondità degli scavi non supererà mai i 2 metri. Tutte le attività di scavo e movimentazione terra, incluse la rimozione della pavimentazione esistente e il conferimento a discarica, verranno eseguite in conformità alle procedure e alle prescrizioni ambientali pertinenti per le aree SIN;

CONSIDERATO che, in considerazione della localizzazione dell'intervento all'interno del SIN di Priolo, laddove previsto dalla vigente normativa, il proponente dovrà acquisire preventivamente ogni atto di assenso, nulla osta, autorizzazione o verifica eventualmente prescritti dalla normativa vigente in materia di siti contaminati, prima dell'esecuzione delle opere;

CONSIDERATO che il progetto presentato con l'istanza consisteva nei seguenti interventi:

Settore A – Giardino del Mare e passeggiata

- Installazione di sedute alternate a fioriere sulla pavimentazione esistente per mitigare il trasporto eolico della sabbia.
- Messa a dimora in fioriera di specie autoctone (*Cistus monspeliensis*, *Teucrium fruticans*, *Olea europaea*, *Lonicera implexa*), comprese essenze arboree ombreggianti.

Allegato 3

- Riqualificazione delle aiuole mediante integrazione con specie autoctone (*Olea europaea*, *Pyrus pyraeaster*, *Morus alba*, *Pistacia lentiscus*, *Tamarix spp.*, *Rhamnus alaternus*); progressiva sostituzione degli esemplari alloctoni degradati, manutenzione del verde esistente e controllo delle infestanti.
- Realizzazione di percorsi illuminati con lampade a bassa intensità e sensori di presenza.
- Revisione e integrazione dell'impianto di irrigazione esistente con sensori pioggia.
- Installazione di fontanelle, pannelli didattici e cestini per i rifiuti.

Settore B – Ripristino del sistema dunale

- Pulizia manuale preliminare dell'area con rimozione di rifiuti e vegetazione infestante.
- Ricostruzione sperimentale del cordone dunale mediante moduli a scacchiera in materiali naturali, finalizzata al recupero della funzionalità ecologica, della biodiversità e della resilienza del sistema spiaggia-duna.
- Realizzazione di recinzioni di protezione e passerelle in legno per regolamentare la fruizione e ridurre il calpestio.
- Installazione di pannelli informativi.
- Piantumazione lungo il margine dell'arenile di specie autoctone arboree e arbustive (*Pyrus pyraeaster*, *Morus alba*, *Tamarix spp.*, *Pistacia lentiscus*, *Rhamnus alaternus*, *Olea europaea*, *Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa*).
- Realizzazione di un impianto di irrigazione per favorire l'attecchimento delle nuove piantumazioni.

PRESO ATTO che con nota integrativa, acquisita al prot. DRA n. 49777 del 25/06/2026, il proponente rappresenta che non risultano più previsti i seguenti interventi nel settore B:

- piantumazione di specie vegetali nelle aree di spiaggia;
- realizzazione del relativo impianto idrico a servizio delle suddette piantumazioni e relativo serbatoio;

L'installazione di rastrelliere è stata esclusa nelle porzioni di area interessate dalla presenza di habitat tutelati, al fine di evitare potenziali interferenze.

VALUTATO che oggetto della presente procedura sono tutti i suddetti interventi elencati, ad eccezione degli interventi di piantumazione di specie vegetali nelle aree di spiaggia e di realizzazione del relativo impianto idrico all'interno del settore B, che si intendono stralciati dal progetto e dalla presente procedura;

CONSIDERATO che dalla documentazione fotografica di progetto si evince che gli habitat e le specie di interesse comunitario potenzialmente interessati dagli interventi sono i seguenti:

Habitat

- 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
- 2110 Dune mobili embrionali

Fauna

- *Charadrius alexandrinus*
- *Larus melanocephalus*
- *Larus genei*
- *Larus audouinii*
- *Sterna hirundo*
- *Sternula albifrons*
- *Caretta caretta*

CONSIDERATO che per i seguenti habitat il PdG evidenzia le seguenti criticità:

- 1210 (Vegetazione annua delle linee di deposito marine): calpestio eccessivo ed erosione;
- 2110 (Dune mobili embrionali): calpestio eccessivo, erosione e sport nautici;

CONSIDERATO e VALUTATO che le opere di progetto NON prevedono:

- trasformazione permanente di uso del suolo;
- Livellamenti o spietramenti;
- movimenti terra/sbancamenti/scavi;
- predisposizione di aree di cantiere e/o aree per lo stoccaggio dei materiali di approvvigionamento;
- uso di mezzi meccanici ma lo svolgimento esclusivamente manuale delle operazioni sull'arenile;
- presenza di fonti di inquinamento;
- la ripetizione dell'intervento annualmente o periodicamente;
- aperture e/o sistemazione di piste di accesso all'area;
- interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva;

Allegato 3

- sottrazione/riduzione, perdita o frammentazione significative di corridoi ecologici, biotopi e/o habitat di interesse comunitario o di habitat di specie di interesse comunitario, appartenenti al predetto Sito della Rete Natura 2000 ZSC/ZPS ITA090013 “Saline di Priolo” e/o alla RNO delle Saline di Priolo;
- perdita diretta/indiretta a carico di specie di interesse comunitario;

CONSIDERATO e VALUTATO che le opere di progetto prevedono:

- impiego di tecniche di ingegneria naturalistica: posa in opera di specie vegetali autoctone (Settore A) e Recupero di un tratto di lungomare non interessato da attività antropiche (Settore B) in cui è previsto un intervento pilota mirato a salvaguardare la vegetazione dunale ed al ripristino degli habitat naturali tramite opere di ripascimento, costituite da schermi frangivento realizzati con verghe di salice intrecciate su un'intelaiatura di paletti di castagno disposti a formare una struttura alveare a nido d'ape;
- taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali: gli esemplari alloctoni presenti, piantumati prima dell'istituzione del Sito Natura 2000 ITA090013 “Saline di Priolo Gargallo”, verranno attentamente esaminati e rimossi per essere poi sostituiti da altre specie tipiche del paesaggio locale;
- messa a dimora di essenze vegetali: Settore A: *Cistus monspeliensis*, *Teucrium fruticans*, *Olea europaea*, *Lonicera implexa* Aiton, *Pyrus pyrausta*, *Morus Alba*, *Pistacia lentiscus*, *Tamarix gallica*, *Tamarix africana*, *Rhamnus alaternus*.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente prevede che:

- Le passerelle e le recinzioni vengano realizzate con tecniche a basso impatto ambientale (paletti e tavole in legno, fissaggi non permanenti). Tutti i punti di ancoraggio siano progettati per evitare danno al substrato e consentire la naturale dinamica sedimentaria;
- Le recinzioni impediscano l'accesso dell'uomo alle aree di nidificazione delle specie animali tutelate ma non creino barriere insormontabili per le stesse e che gli accessi siano regolamentati e segnalati.
- Le attività di cantiere non avvengano nel periodo di nidificazione delle 3 specie faunistiche che interessano l'area costiera, *Caretta caretta*, *Sternula albifrons*, *Charadrius alexandrinus*.
- tutti gli esemplari riconducibili a specie vegetali esotiche invasive di rilevanza unionale e locale vengano rimosse indipendentemente dal loro stato fitosanitario.
- Prima di qualsiasi impianto, venga eseguito un sopralluogo congiunto con personale dell'ente gestore della RNO per delimitare con precisione le aree di habitat prioritario e di pregio ed evitare qualsivoglia interferenza con la fauna locale.
- le luci dell'impianto di illuminazione non siano permanenti nè orientate verso la linea di costa soprattutto in periodo di nidificazione e schiusa di *Caretta caretta*;

CONSIDERATO e VALUTATO che in relazione all'intervento di pulizia preliminare dell'area manuale per la rimozione di rifiuti e vegetazione infestante, lo stesso risulta coerente con il PdG e con il Piano d'azione per la tutela della *Caretta caretta*, in quanto le attività di pulizia della spiaggia prevista nel settore B verranno svolte esclusivamente in modo manuale;

CONSIDERATO che la pulizia del litorale rientra tra le azioni prioritarie di gestione (IA11);

CONSIDERATO e VALUTATO che la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali e animali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione);

VALUTATO che, complessivamente, i potenziali impatti su habitat e specie del sito Natura 2000 risultano circoscritti alla fase di esecuzione degli interventi e sono da ritenersi non significativi, in considerazione della loro limitata entità, delle modalità operative previste e della breve durata delle attività;

VISTO il D.A. 807/44 del 28 dicembre del 2000 di istituzione e recante il Regolamento sulle modalità d'uso ed i relativi divieti vigenti della RNO “Saline di Priolo”, affidata alla gestione dell'associazione LIPU;

PRESO ATTO del parere preliminare espresso dalla LIPU, Ente Gestore della “Riserva Naturale Orientata Saline di Priolo”, ai sensi dal punto 6 dell'Allegato 1 al del DA 36/2022 e ssmmii;

VALUTATO che le caratteristiche degli interventi previsti in prossimità dell'area di progetto portano a escludere effetti cumulativi negativi sul sito Natura 2000 interessato;

CONSIDERATO e VALUTATO che le azioni previste non rientrano tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000;

VALUTATO che nel complesso le opere di progetto oggetto di valutazione risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del “Piano di Gestione delle Saline della Sicilia Sud-Orientale, approvato con D.D.G. 3/2016;

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

TENUTO CONTO di quanto previsto dai Criteri minimi uniformi di cui all'art. 2, comma 4 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 per le Zone speciali di conservazione e per le Zone di protezione speciale;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali il sito stesso è stato designato, per le motivazioni riportate sopra, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutti gli altri pareri/autorizzazioni previsti ex lege, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.

SEZIONE 11 - CONCLUSIONI DEL PROGETTO DI SCREENING

	<i>Esito positivo</i>	<i>Esito negativo</i>
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> <i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)</i>	■ POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i>	□ NEGATIVO □ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA □ ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> Specificare (se necessario):

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Dssa Tiziana Dieli		Palermo, 26/06/2026

Allegato 3

E. Scatena



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 26.06.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 26.06.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE ESCE 13.20
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE ESCE 10.40
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
7.	CILONA	Renato	PRESENTE
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE ESCE 12.50
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE ENTRA 10.15
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE ESCE 11.50
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE ENTRA 13.00
13.	FERRAU	Giovanni	PRESENTE ENTRA 10.32
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE ENTRA 10.10
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE ENTRA 12.30
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	ASSENTE
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE ENTRA 10.15
24.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE ENTRA 11.05
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	ASSENTE
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE ENTRA 10.40
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE ENTRA 12.10
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE ENTRA 11.45
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE ENTRA 10.15
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE ENTRA 10.30
40.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE
41.	SALERNO	Giuseppe	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	ASSENTE
43.	SANTINI	Attilio	ASSENTE
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE ENTRA 12.20
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE ENTRA 10.35
46.	SCIANGULA	Anna	PRESENTE ENTRA 10.32
47.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
48.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
49.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE ENTRA 13.13
50.	SPINELLO	Daniele	ASSENTE



51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE ENTRA 10.25
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
53.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE ENTRA 10.30
54.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
55.	VOLPE	GIOACCHINO	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao